

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-09-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	09/09/2020	9	Protezione civile, si apre la nuova sala per le riunioni <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	09/09/2020	17	Università, prende forma il nuovo polo della ricerca = Lavori per il centro interdisciplinare sarà il polo per i ricercatori Unicam <i>Monia Orazi</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/09/2020	2	Covid, in un giorno 1.370 nuovi contagi = Covid, 1.370 nuovi casi e 10 decessi <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	09/09/2020	16	La rabbia di Saliceto Panaro: Sommersi a ogni temporale <i>Gabriele Farina</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	09/09/2020	29	Sisma e agricoltura: proroga di un anno per i lavori in azienda <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	09/09/2020	33	Danni per il temporale <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	09/09/2020	22	Lavori sul rio Lavezza a seguito dei danni causati dal maltempo <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO RIETI	09/09/2020	36	Nessun ulteriore contagio, 160 in sorveglianza Casperia: Tutto sotto controllo, niente allarmi <i>S.a.</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	09/09/2020	35	Perugia - Le famiglie sono fondamentali per fermare il virus tra i giovani = Covid in frenata, 7 positivi a fronte di 2.336 tamponi <i>Fabio Nucci</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	09/09/2020	40	Foligno - Danilo Calabrese guida la Consulta dei Volontari di Protezione Civile <i>Gio Ca</i>	13
NUOVA FERRARA	09/09/2020	20	Sicurezza sui binari Al via in ottobre lavori alla ferrovia <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	09/09/2020	35	Calano gli studenti nelle scuole post Covid <i>Pierfrancesco Curzi</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	09/09/2020	42	Un grande lavoro per aprire tutte le scuole <i>Giacomo Giampieri</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/09/2020	45	La tragedia del sisma e la difesa delle donne <i>Fab. Cast.</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/09/2020	51	La Protezione Civile cresce: nuova sala riunioni per formarsi <i>Matteo Malaspina</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/09/2020	36	Intervista - a Sandro Bisonni - Sanità e sisma, serve subito discontinuità <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/09/2020	42	Centro di ricerca all'avanguardia Il nostro sogno = Un centro di ricerca innovativo per Unicam <i>Lucia Gentili</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/09/2020	43	Poliambulatorio costruito in tempi record, inaugurazione a fine mese <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/09/2020	43	Precari del sisma, servono subito risposte <i>Lucia Gentili</i>	22
RESTO DEL CARLINO PESARO	09/09/2020	37	Il manifesto per la prevenzione: i consigli degli esperti ai candidati <i>Si. Spa.</i>	23
TIRRENO	09/09/2020	5	Mascherine, riconoscimento visivo e scheda a domicilio ai contagiati <i>Matteo Scardigli</i>	24
CIOCIARIA OGGI	09/09/2020	17	Fiamme, esplosioni e tanta rabbia <i>Carmela Di Domenico</i>	26
CIOCIARIA OGGI	09/09/2020	19	Giornata di fuoco Ieri incendi a Castelforte e Spigno Saturnia <i>Redazione</i>	27
CIOCIARIA OGGI	09/09/2020	26	Incendio domato, il grazie dell'amministrazione <i>Pier Paolo Corsi</i>	28
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	09/09/2020	22	Lavori ospedale si valutano i locali dell'ex Prefettura per l'operatività <i>Ma. Spa.</i>	29
CORRIERE DELLA SERA ROMA	09/09/2020	3	Tra i prof è positivo l'1,2 per cento = I dati dei test sui prof È positivo al virus l'1,2% <i>Clarida Salvatori</i>	30
GAZZETTA DI PARMA	09/09/2020	14	Giallo scomparso un ventenne le ricerche nel torrente parma = Giallo 20enne scomparso nella Parma Ricerche con elicottero e sommozzatori <i>Mara Varoli</i>	31
GAZZETTA DI PARMA	09/09/2020	29	Terremoto Cent'anni fa le scosse che seminarono terrore e morte <i>V. Stra.</i>	32
LATINA OGGI	09/09/2020	29	Fiamme nella Bala Interviene l'Anc Fi a m e nella Baia Inter viene l'An c <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-09-2020

LATINA OGGI	09/09/2020	37	Giornata di fuoco Ieri incendi a Castelforte e Spigno Saturnia Giornata di fuoco Ieri incendi a Castelforte e Spigno Saturnia G.c.	34
MESSAGGERO ABRUZZO	09/09/2020	37	"Vogliamo emulare gli eroi del Covid Jacopo Ottenga Barattucci	35
MESSAGGERO ABRUZZO	09/09/2020	40	L'Aquila, nuovo rogo anche questo è doloso = Nuovo rogo doloso, interviene l'elicottero Redazione	36
NAZIONE GROSSETO	09/09/2020	29	Alluvione Tutti i rischi tre anni dopo = Alluvione, a tre anni dal disastro restano i problemi nell'area nord Redazione	37
NAZIONE GROSSETO	09/09/2020	42	`Premio Cecina speciale` conferito ad Angelo Borrelli Redazione	38
NAZIONE LUCCA	09/09/2020	42	I soldi per rimuovere la frana arrivano un secolo dopo Dino Magistrelli	39
NAZIONE MASSA E CARRARA	09/09/2020	41	Esercitazione per l'alluvione con le sirene Redazione	40
NAZIONE PRATO	09/09/2020	30	Volontari e operatori sanitari premiati per il lavoro anti Covid Leonardo Biagiotti	41
REPUBBLICA BOLOGNA	09/09/2020	8	Ditelo a Repubblica - Quelle mascherine usate malissimo Aldo Balzanelli	42
RESTO DEL CARLINO CESENA	09/09/2020	42	La protezione civile cerca volontari Redazione	43
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	09/09/2020	16	Due nuovi bus e un assistente a bordo Prima di salire si controlla la febbre Remo Quadri	44
ilrestodelcarlino.it	08/09/2020	1	Bologna-Portomaggiore, si `alza` la ferrovia - Cronaca Redazione	45
perugiatoday.it	09/09/2020	1	Trentunenne scompare da casa, ricerche in corso. Appello sui social: "Aiutateci a trovarlo" Redazione	46
perugiatoday.it	08/09/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino dell'8 settembre: 7 nuovi positivi, stabili i ricoveri Redazione	47
perugiatoday.it	08/09/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa all'8 settembre: tutti i dati comune per comune Redazione	48
lagazzettadilucca.it	08/09/2020	1	Movida sicura al Luna Park: possibile effettuare test sierologico e alcol-test Redazione	49
modenatoday.it	08/09/2020	1	Conte arriva a Ponte Alto, intervista sul palco della Festa del Pd Redazione	50
nove.firenze.it	08/09/2020	1	Coronavirus in Toscana: 59 nuovi casi oggi 8 settembre Redazione	51
nove.firenze.it	08/09/2020	1	Grande albergo fra Pitti, Boboli e Belvedere: si aggrava il quadro intorno al progetto Redazione	52
parmatoday.it	08/09/2020	1	Ventenne scompare nella zona del ponte Europa: ricerche in corso Redazione	54
sienafree.it	08/09/2020	1	Coronavirus: 59 nuovi casi positivi in Toscana, 2.079 i positivi (+9), 9 in terapia intensiva (=), 1 deceduto Redazione	55
umbriajournal.com	08/09/2020	1	Covid, grande adesione a screening personale scolastico, al 75 per cento Redazione	57
umbriajournal.com	08/09/2020	1	Covid, 12 nuovi contagi su 535 tamponi, impennata del tasso di positività Redazione	58
umbriaon.it	08/09/2020	1	Scuole, screening personale: tamponi tutti negativi Redazione	61
TVPRATO.IT	08/09/2020	1	8 Settembre, il messaggio del sindaco: "Prato è robusta e saprà rialzarsi anche questa volta" Redazione	62
ANCONATODAY.IT	08/09/2020	1	Coronavirus, riaprono le scuole: cambia tutto Redazione	63
regione.umbria.it	08/09/2020	1	coronavirus: assessore coletto, "grande adesione in umbria allo screening del personale scolastico, raggiunto il 75 per cento" Redazione	64
tg24.info	09/09/2020	1	Santopadre / Rocca d'Arce Spaventoso incendio distrugge ettari di vegetazione boschiva (foto) Redazione	65
umbriacronaca.it	08/09/2020	1	Umbria, personale scolastico aderisce allo screening Redazione	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-09-2020

VERSILIATODAY.IT	08/09/2020	1	Coronavirus: 59 nuovi casi, 1 decesso, 49 guarigioni <i>Redazione</i>	67
VIVEREANCONA.IT	08/09/2020	1	- - Falconara: scuola, lunedì? si riparte. Mensa e trasporti garantiti <i>Redazione</i>	68

Protezione civile, si apre la nuova sala per le riunioni

Cerimonia a Sant'Elpidio a Mare Nuove strategie per la sicurezza

[Redazione]

IL SERVIZIO Cerimonia a Sant'Elpidio a Mare Nuove strategie per la sicurezza Sabato prossimo, alle ore 17, sarà inaugurata la nuova sala riunioni del Gruppo Comunale di Protezione civile di Sant'Elpidio a Mare. Si tratta di uno spazio che sarà a disposizione delle associazioni che ne faranno richiesta-dice il coordinatore del Gruppo, assimili ano Castinani-e si tratta di un ulteriore tassello che va ad aggiungersi alla vita e alla realtà del gruppo. Dopo la sala Coc, inaugurata in precedenza, un altro spazio si aggiunge anche per dare spazio a momenti formativi che sono preziosi per i volontari. Sono soddisfatto dei risultati raggiuntiaggiungeCastignani-ecolgo l'occasioneper ringraziare tutti i volontari che da 6 anni lavorano in sede nonostante le tante difficoltà, anche affrontando con competenza e preparazione i servizi in emergenza, Sono entrato da volontario e mi sono ritrovato a vestire la carica da coordinatore. Da lì ho messo in campo tutte le mie forze impegnandomi nel dare a questo gruppo, al nostro gruppo, tutto ciò che serve. Avevamo una sede sotto le tribune dello stadio, poi ci è stata concessa la casetta di legno ed infine i locali dell'ex tribunale. Ugrazie a tutti per aver creduto in questo grande sogno e soprattutto, un grazie a tutta l'amministrazione comunale e a tutti coloro che ci hanno supportato ed aiutato. Siamo riusciti a fare un grande lavoro che spero duri negli anniavvenire. -tit_org-

Università, prende forma il nuovo polo della ricerca = Lavori per il centro interdisciplinare sarà il polo per i ricercatori Unicam

[Monia Orazi]

Università, prende forma il nuovo polo della ricerca Una visita al cantiere dell'ateneo di Camerino Edificio da 13 milioni di euro pronto a primavera CAMERINO Sta prendendo forma lungo la collina di Madonna delle Carceri il centro di ricerca interdisciplinare chimico, del 1° ateneo camerte. Nel corso di un sopralluogo al cantiere i vertici di Unicam e Provincia hanno presentato il progetto da 13 milioni di euro. L'edificio sarà completato entro la prossima primavera. Monia Orazi a pagina 17 Lavori per il centro interdisciplinare sarà il polo per i ricercatori Unicam Il rettore Pettinari: Abbiamo guardato al futuro, questa struttura sarà il simbolo della ricostruzione LA FORMAZIONE CAMERINO Un chip per guardare al futuro della ricerca e come simbolo di ricostruzione dopo la devastazione del sisma e per sfidare i terremoti del futuro: sta prendendo forma lungo la collina di Madonna delle Carceri il centro di ricerca interdisciplinare chimico, destinato a dare una sede immersa nel suggestivo paesaggio dei Sibillini, a tanti ricercatori Unicam, oggi costretti in stanzette che continuano a fare il loro lavoro, perché non possono perdere le opportunità della ricerca europea, di portare innovazione in questo territorio - ha detto il rettore Unicam Claudio Pettinari - stiamo costruendo un sogno, tutto è nato una sera del 2017, abbiamo chiesto ai docenti della scuola di architettura e design di fare il progetto. Devo ringraziare Angelo Borrelli e la Protezione civile nazionale che ci è stata vicina, abbiamo guardato a questa collina immaginando chissà il legame con la città. Abbiamo guardato al futuro. Non vedo l'ora di continuare a sognare in quello che sarà il mio laboratorio, a lavorare per il territorio, questo polo sarà simbolo della ricerca e anche della ricostruzione, per dare un messaggio positivo al territorio, che si può ricostruire e continuare a lavorare su queste colline. Il lavoro Pettinari insieme al prorettore Graziano Leoni e a due dei progettisti i docenti Unicam Andrea Dall'Asta e Luigi Coccia, insieme all'area tecnica e quanti stanno lavorando all'edificio da 13 milioni di euro che si prevede sarà completato la prossima primavera, ha presentato direttamente all'interno del cantiere, la progettazione innovativa che proietterà questo edificio nei decenni che verranno. Realizzato su quattro piani ha la forma di un quadrato da 54 metri di lato, avrà 37 laboratori, 45 studi docenti, sale riunioni, caffetteria, relax. Si regge su 78 pilastri cilindrici, il livello a piano terra ha un cuore di cemento armato, la parte superiore sarà in vetro e acciaio, a coprirlo un tetto intelligente. La parte superiore dei laboratori è sismicamente isolata da quella inferiore grazie a dissipatori innovativi, le vibrazioni delle scosse non arriveranno ai piani alti dell'edificio. Si sta per bandire la gara per acquistare strumentazione per i laboratori, per tre milioni di euro. I lavori sono stati aggiudicati nel giugno 2019 alla Conscoop di Forlì. Monia Orazi e RIPRODUZIONE RISERVATA La parte superiore dei laboratori è sismicamente isolata da quella inferiore La presentazione del progetto 3° -? -tit_org- Università, prende forma il nuovo polo della ricerca Lavori per il centro interdisciplinare sarà il polo per i ricercatori Unicam

Covid, in un giorno 1.370 nuovi contagi = Covid, 1.370 nuovi casi e 10 decessi

[Redazione]

Primo piano In terapia intensiva 143 ricoverati Covid, un giorno 1.370 nuovi contagi -> a pagina 2 Il ministro Boccia: "Nessuno scontro tra Stato e Regioni, l'unica strada è la collaborazione" Covid, 1.370 nuovi casi e 10 decessi ROMA Sono stati 1.370 i nuovi casi di positività al Coronavirus in Italia e 10 i decessi registrati ieri che portano il totale delle vittime a 35.563. Il report arriva direttamente dalla Protezione civile che ha comunicato anche il numero di tamponi eseguiti; 92.403, per un totale di 9.364.213 da inizio emergenza. Il totale dei dimessi/guariti è di 210,801 (+563), mentre il totale degli attuali positivi è di 33.789 (+796). Attualmente sono 1,760 i ricoverati con sintomi, di questi 143 si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 31.886 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi, oggi, sono la Lombardia (271), la Campania (249), poi Puglia (143), Lazio (129) ed Emilia Romagna (105). A parlare del confronto tra Stato e Regioni rispetto alla situazione pandemica è stato il ministro per gli Affari regionali e le autonomie Francesco Boccia (Pd). "Non si è mai trattato di uno scontro, al di là di quello che viene raccontato. Non è solo colpa dei giornali, ma anche di quella parte di classe politica che alimenta lo scontro, che trasforma un confronto che è istituzionale. Ci sono materie su cui inevitabilmente ha inciso la pandemia. All'inizio bisognava solo riorganizzare la sanità, però poi si è visto che la pandemia ha modificato le nostre azioni, ha inciso su tante materie concorrenti tra Stato e Regioni, non vedo altre strade se non quella della leale collaborazione". Gravi condizioni Sono 143 i ricoverati in terapia intensiva -tit_org- Covid, in un giorno 1.370 nuovi contagi Covid, 1.370 nuovi casi e 10 decessi

La rabbia di Saliceto Panaro: Sommersi a ogni temporale

[Gabriele Farina]

LA DENUNCIA Ai civici 80 e 82 della via è una lotta incessante con scarponi, secchi e scopettoni. Quando piove la strada si allaga e qui diventa un fiume, Buttiamo tanti oggetti Gabriele Farina. A ogni temporale ci ritroviamo con le cantine allagate. In strada Saliceto Panaro numerosi residenti stanno iniziando a dire basta. Ogni volta c'è un fiume quando la strada si allaga esclama Nunzia Pispoli - anche lunedì sera siamo stati quattro ore a buttare via l'acqua dalle cantine". Gli abitanti della zona riconoscono che i problemi si concentrano a cavallo tra i civici 80 e 82. A pochi metri, un'associazione si occupa della raccolta di sangue. Ai residenti compete invece raccogliere acqua non per salvare vite, ma per mettere al sicuro i propri oggetti ed evitare di dover spendere altri soldi. La roba incantata è da buttare - interviene Elena Manforte - Sirovina no prese, lava trici, frigoriferi.... Manforte è la caposcala di uno dei palazzi. Pone l'attenzione sull'età media delle persone che abitano nel condominio: Hanno dai 75 anni insù. Entrambe vivono in strada Saliceto Panaro da circa 5-6 anni e ricordano che la situazione non è nuova. Residenti da oltre sessant'anni dicono che è sempre stato così, assicura Rispoli. Le immagini delle ultime piogge sono eloquenti. Scarponi, secchi e scopettoni diventano così la regola per far defluire l'acqua da scale e cantine. Abbiamo pensato di pagarci noi una pompa - ribadisce Manforte - ma il problema non si risolve così. Aiutarsi a tirare fuori l'acqua, ma finché non vengono presi provvedimenti si ritorna alla situazione di prima. Ogni volta che c'è un temporale, bisogna rimanere vigili. Se succede di notte, almeno uno di noi deve stare sveglio". L'acqua che filtra non so se faccia bene alle fondamenta, osserva Rispoli. La residente teme vi possano essere conseguenze tra il passaggio dell'acqua negli spazi all'interno e i fili elettrici collegati alle prese da vari elettrodomestici presenti. Se succede una tragedia chi dovremo incolpare?, domanda ancora Rispoli. La situazione sta diventando dura - aggiunge Manforte - perché perdiamo ore intere a riversare via l'acqua che entra da noi. Le immagini testimoniano i livelli in cui è arrivata l'acqua non soltanto qualche giorno fa, ma anche quando ci sono state altre precipitazioni. Con il secondo temporale l'ondata è andata bene, garantisce la caposcala. L'acqua arrivava alle caviglie, ben sotto di dove si notano altri segni nei muri. L'acqua è arrivata fino al secondo gradino delle scale - indica Manforte - e ormai ci sono abitazioni tutte umide. Eloquenti il giudizio da lei espresso sulla situazione che si protrae da anni: è assurdo". Un voto in pagella che si discosta di poco da quello indicato da Rispoli. Siamo disperati - conclude la residente l'acqua ormai filtra attraverso i muri. - tit_org-

Sisma e agricoltura: proroga di un anno per i lavori in azienda

[Redazione]

MIRANDOLA MIRANDOLA Dodici mesi in più per accelerare la ricostruzione. È stata approvata in Senato la proroga di un anno per i lavori alle aziende agricole danneggiate dalle scosse sismiche del maggio 2012. Siffatta dei lavori finanziati attraverso fondi europei su conti correnti vincolati. La misura è contenuta nel decreto Semplificazioni approvato a Palazzo Madama. Il testo dovrà passare al vaglio della Camera per essere convertito in legge. La proroga alla fine del 2021 per terminare i lavori permetterà agli agricoltori interessati di non vedere andare in fumo quei soldi, spiega la senatrice del Movimento 5 Stelle Maria Laura Mantovani. L'esponente pentafellata è la firmataria dell'emendamento che estende la durata dei fondi per dodici mesi. Il denaro in questione proviene da fondi europei stanziati proprio per questo specifico scopo - sottolinea Mantovani -. In assenza di provvedimenti ad hoc, il denaro sarebbe rimasto utilizzabile solo fino al 31 dicembre di quest'anno, tempo che non sarebbe stato sufficiente. La parlamentare M5S rimarca che moltissime aziende agricole, infatti, non hanno ancora il permesso di iniziare a ricostruire a causa delle innumerevoli lungaggini burocratiche e di qualche incidente di percorso nelle progettazioni. Senza il denaro assegnato sui vincolati le aziende sarebbero inevitabilmente destinate a soccombere; per questo era assolutamente necessaria la proroga di almeno un anno nella possibilità di utilizzare i fondi. Se la misura sarà approvata anche alla Camera, resteranno così a disposizione del territorio modenese oltre cento milioni di euro (dei 124 milioni complessivi) anche per il 2021. Nel Modenese sono stati assegnati fondi per 105 milioni di euro (relativi a 262 richieste) - illustra Mantovani - di cui 59 milioni per la piattaforma Mude (per privati e ditte individuali) e 46 milioni per la piattaforma Sfinge (per le aziende di maggiori dimensioni). -tit_org-

Danni per il temporale

[Redazione]

IANOTI7IA/1 DANNI PER ILTEMPORALE La notizia più letta eri è il resoconto dei danni provocati dal violento temporale di lunedì sera a Modena e provincia -tit_org-

Lavori sul rio Lavezza a seguito dei danni causati dal maltempo

[Redazione]

ALBI ÁÁÁ ALBINEA Sono partiti nei giorni scorsi i lavori di messa in sicurezza delle sponde del rio Lavezza ad Albinea, il piccolo corso d'acqua che dai colli taglia il lato Est del paese, nei punti dove nel maggio 2019 si verificarono cedimenti e intasamenti causati dalle fortissime precipitazioni del periodo. L'intervento ha un costo di 40 mila euro totali, coperti dalla Regione Emilia Romagna all'interno del pacchetto delle opere urgenti di Protezione civile finanziate da Bologna. I lavori sono curati dal Consorzio di bonifica Emilia Centrale. Il piano delle opere prevede la realizzazione di una costruzione con pali in legno a doppia parete lunga 50 metri nella zona maggiormente danneggiata dalla piena. Per portare a compimento il tutto, sono stati tagliati alberi non autoctoni e infestanti di ailanto. Al termine dell'intervento, nei vari spazi scoperti verranno piantate talee di salice ed altre erbe locali. I lavori di messa in sicurezza delle sponde del rio Lavezza -tit_org-

Nessun ulteriore contagio, 160 in sorveglianza Casperia: Tutto sotto controllo, niente allarmi

[S.a.]

L'EMERGENZA SANITARIA Per il secondo giorno consecutivo, ieri, nessun nuovo contagio da Covid-19 nel Reatino. Il bollettino della Asl segnala, poi, 160 contatti in sorveglianza domiciliare, ma nessuno è sintomatico. 11 i soggetti usciti dalla sorveglianza domiciliare. Il totale dei positivi è attualmente di 44 persone. Nelle ultime 24 ore, presso il drive-in della Asl di Rieti, sono stati eseguiti 137 tamponi oro-nasofaringei di cui 42 di rientro da zone a rischio.

L'APPELLO Dopo che Casteinuovo di Farfa è tornato a essere "Covid free", da Casperia, che invece di casi ne ha tre, si leva la voce del sindaco, Marco Cossu. Notizie infondate, alimentate dalla paura - inizia Cossu - mi portano a dover chiarire alcuni elementi importanti per la serenità della nostra comunità. Prima di tutto nessuna "zona rossa" si prevede a Casperia. Ci eravamo illusi - dice Cossu - che il nostro paese potesse essere un'isola felice e invece anche Casperia, nonostante la buona volontà dei suoi abitanti, ha conosciuto la presenza del Covid-19. Da inizio emergenza, a Casperia, ci sono state persone in quarantena. La Asl, nel rispetto della riservatezza, ha comunicato solo a me nomi e tempi di isolamento. Ho informato subito polizia locale e carabinieri per i controlli quotidiani e, se richiesto, abbiamo attivato l'assistenza domiciliare per i beni di prima necessità. Coi rientri dalle vacanze, il dg della Asl di Rieti ha chiesto ai sindaci di intensificare i controlli sugli arrivi dall'estero, cosa puntualmente fatta e comunicata personalmente. Capisco che la notizia dei primi positivi possa aver destato preoccupazione ma non dobbiamo creare allarmismi. La situazione è sotto il controllo medico della Asl, che trova piena collaborazione tra sottoscritto, carabinieri, polizia locale e dei volontari di protezione civile. Sconsiglio di prendere decisioni autonome, e qualunque dubbio va risolto con l'Asl di Rieti, la quale attiva la "catena di comando" dell'emergenza. Evitiamo scene da caccia alle streghe. (s.a.)

Ã RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Perugia - Le famiglie sono fondamentali per fermare il virus tra i giovani = Covid in frenata, 7 positivi a fronte di 2.336 tamponi

FabioNucci

[Fabio Nucci]

Contagio in frenata Le famiglie sono fondamentali per fermare il virus tra giovani Fabio Nucci PERUGIA Una frenata che fa ben sperare in vista della riapertura della scuola: ieri solo 7 nuovi positivi a fronte di 2.336 tamponi analizzati. È la terza volta negli ultimi otto giorni che i casi aggiuntivi giornalieri si mantengono sotto la decina e anche l'indice di positività dei tamponi, 0,30%, è basso. A pag. 35 Covid frenata, 7 positivi a fronte di 2.336 tamponi L'ANALISI PERUGIA Una frenata che fa ben sperare specie in vista della riapertura della scuola: ieri solo 7 nuovi positivi a fronte di 2.336 tamponi analizzati. È la terza volta negli ultimi otto giorni che i casi aggiuntivi giornalieri si mantengono sotto la decina e anche l'indice di positività dei tamponi, 0,30%, è uno dei più bassi da fine luglio. Continua a salire il numero delle persone testate, ieri un altro migliaio con ormai il 12 per cento della popolazione "analizzata", con un tasso di positività inferiore al 2% (5% in Italia). A livello territoriale, 4 dei sette casi segnalati ieri tramite il dashboard regionale sono stati certificati a Terni dove i positivi attivi sono saliti a 69. Nuovi contagi collegati a cluster già noti, con nuovi casi singoli a Cannara, dove i positivi ora sono nove, e Gualdo Cananeo, dove sono saliti a tre. Quinto caso censito anche a Collazzone. I tamponi eseguiti tra lunedì e martedì mattina hanno consentito di certificare anche due nuove guarigioni a Corciano e a Piegara. Ancora un giorno senza nuovi casi a Perugia dove il 17 luglio era rimasto un solo caso residuo e oggi si contano 43 contagiati, tre dei quali ricoverati. Stiamo andando un po' meglio - spiega l'assessore comunale alla Protezione civile. Luca Merli - ma bisognerà vedere nei giorni a venire con la riapertura della scuola. Bisognerà attendere fine settembre/inizio ottobre per capire l'impatto che la scuola sortirà sui numeri: se dovessero mantenersi stabili vorrebbe dire che siamo sulla strada giusta. Anche nei giorni più caldi, in tutti i sensi, di agosto, con un vero via-vai di casi di rientro, la situazione nel Comune capoluogo è rimasta sempre sotto controllo. Nella maggior parte dei casi è stata una gestione tranquilla - aggiunge Merli anche se abbiamo avuto un paio di situazioni che si sono dimostrate più complesse ma prima della notifica dell'ordinanza comunale di isolamento contumace. Persone che non avevano ben capito come comportarsi. Essendoci stati anche molti giovani, anche minorenni coinvolti, la collaborazione delle famiglie è stata determinante. In serata, un nuovo guarito e un nuovo infetto sono stati comunicati dalla Asl al Comune di Umbertide, dati che saranno ufficializzati oggi. Il nuovo positivo è una persona di rientro dall'Albania che fa salire a 9 i casi attivi nel comune altotiberino cui si aggiunge una persona residente ma domiciliata in un comune limitrofo. Il virus resta diffuso in 47 comuni sul totale dei 70 interessati dal virus dall'inizio dell'epidemia, con 22 municipi covid-free. Intanto, lo screening continua senza sosta ed è grazie ai quasi 2.400 tamponi processati ieri che sono stati scoperti sei dei sette casi certificati (uno certificato da sospetto diagnostico). Dal 18 luglio, data dalla quale il dato è disponibile, 380 dei 481 infetti sono stati scoperti grazie all'attività di screening e contact-tracing, pari al 79%. Dato che considerando gli ultimi sette giorni è salito all'85%, con 112 dei 132 casi settimanali scoperti dallo screening. Fabio Nucci NUOVI CASI A CANNARA, GUALDO CATTANEO E COLLAZIONE TORNA DALL'ALBANIA: POSITIVO -tit_org- Perugia - Le famiglie sono fondamentali per fermare il virus tra i giovani Covid in frenata, 7 positivi a fronte di 2.336 tamponi

Foligno - Danilo Calabrese guida la Consulta dei Volontari di Protezione Civile

le del Comune di Foligno e Cri-

[Gio Ca]

Danilo Calabrese guida la Consulta dei Volontari di Protezione Civile CAMBIO AL VERTICE Danilo Calabrese è il nuovo presidente della Consulta Comunale del Volontariato di Protezione Civile. La tornata elettorale s'è svolta lunedì alla presenza delle compagini presenti ed aventi diritto al voto sono state la Croce Rossa Italiana Comitato di Foligno, la Croce Bianca di Foligno, l'Associazione Nazionale Carabinieri Umbria Sezione di Foligno, l'Associazione Protezione Civile Città di Foligno, la Lares, i consiglieri comunali Ivano Ceccucci e Rosangela Marotta. Presenti anche il geometra Maurizio Balducci Maurizio e il dottor Daniele Angeloni responsabili del Servizio Protezione Civile del Comune di Foligno e Cristian Lepri rappresentante dell'Anc. Il presidente uscente, Gabriele Bibi, uscente ringraziando ha passato, per fine mandato, il testimone al giovane docente universitario dottor Danilo Calabrese. L'occasione dell'elezione del neo presidente è stata anche un momento di bilancio per i 4 anni di mandato di Bini il cui impegno è stato apprezzato e riconosciuto tanto dall'amministrazione quanto da tutti i presenti che hanno sottolineato l'impegno nel quadriennio con un applauso. Un lavoro dove si contano i servizi svolti per il sisma del 2016 le varie tappe del giro d'Italia e della Tirreno-Adriatico, gli eventi cittadini come la Quintana e le manifestazioni correlate, in ultimo la pandemia che ancora vede coinvolti tutti i volontari di Protezione Civile a supporto delle istituzioni, delle forze dell'ordine e della cittadinanza. Non va poi dimenticato il periodo del lockdown dove vastissimo è stato l'impegno dei volontari in una situazione sanitaria difficile. I volontari, poi, coordinati da Gabriele Bibi e dalla squadra Balducci/Angeloni ha coordinato e reso possibili le consegne di tablet agli studenti di ogni ordine e grado. "L'amministrazione comunale - si apprende - per mezzo dei suoi rappresentanti, i consiglieri Ceccucci e Maretta ha inviato il più gradito ringraziamento a Gabriele Bibi e un in bocca al lupo al presidente Danilo Calabrese". "Voglio ringraziare tutti - sottolinea Bibi - e soprattutto tutti i volontari che si sono messi a disposizione senza mai esitare per contribuire al bene comune dando massima vicinanza alla cittadinanza, alle categorie più fragili e collaborando con le istituzioni di ogni ordine e grado. Un impegno, quello dei volontari, che viene svolto ben al di là dei riflettori della ribalta ma con il solo scopo di intervenire laddove c'è un reale bisogno". Gio.Ca. -tit_org-

Sicurezza sui binari Al via in ottobre lavori alla ferrovia

[Redazione]

BÛLOGNA-PORTOMAGGIORE Sicurezza sui biuari Al via in ottobre i lavori alla ferrovia PORTOMAGGIORE Più sicurezza per i pendolari, aumento della puntualità dei treni, abbattimento dei costi di manutenzione e riduzione del rischio di sommersione dei binari, nel caso sí verífíchí una nuova esondazione dell'Idice, grazie all'innalzamento del livello del basamento ferroviario. Il tutto nell'ottica dell'economia circolare, poiché i 40mila metri cubi srimati di terreno necessari per sopraelevare i 2,8 chilometri del tratto interessato della linea Bologna-Portomaggiore, provengono dagli scavi di un altro cantiere, a Ferrara. LA PARTENZA A meno di un anno dall'alluvione del 17 novembre 2019 che allagò una vasta area nelle campagne vicino a Budrio (Bologna), stanno per partire i lavori di ammodernamento della linea ferroviaria regionale Bologna-Portomaggiore, rimasta interrotta per circa un mese e mezzo nel tratto tra Budrio e Mezzolara. Il progetto, che prevede anche la costruzione di un paio di sottopassi al posto degli attuali passaggi a livello, è stato illustrato dall'assessore regionale ai trasporti, Andrea Corsini, e dalla collega con delega air ambiente, Irene Priolo. Presenti anche il sindaco di Budrio, Maurizio Mazzanri, eil direttore di Fer, Stefano Masóla. FINANZIAMENTO I lavori in cantiere saranno realizzati grazie ad un finanziamento di 5, 5 milioni di euro della Protezione civile nazionale. Risorse che si vanno a sommare ad un primo stanziamento risalente ad aprile di 2,5 milioni di euro, servito per ria prire provvisoriamente la linea. I cantieri partiranno ad ottobre, con chiusura prevista in 5-6 mesi. Inizialmente - ha sottolineato Masóla - faremo i lavori di notte per interferire il meno possibile con il traffico ferroviario. L'OCCUPAZIONE Per l'assessore Corsini il cantiere servirà anche alla ripartenza dell'occupazione. Nel prossimo bilancio triennale ci saranno altri 60 milioni per completare l'elettificazione delle linee regionali. Oggi siamo al 40%.naT9fe - SS òò:ES2ei; s; J. -tit_org-

Calano gli studenti nelle scuole post Covid

[Pierfrancesco Curzi]

Il ritorno sui banchi Calano gli studenti nelle scuole post Covid In un decennio oltre 700 ragazzi in meno, 114 rispetto allo scorso anno: ecco come sono stati riorganizzati i vari istituti della città di Pierfrancesco Curzi Tra cinque giorni gli 8.594 studenti anconetani iscritti a 397 classi delle scuole materne, elementari e medie siederanno sui loro banchi singoli per iniziare l'anno didattico in era di emergenza pandemica da Coronavirus. Fanno parte degli otto istituti comprensivi in cui è suddiviso il territorio del capoluogo e saranno non meno rispetto ad un anno fa. Ben 114 le unità di differenza, ma spicca il dato degli stranieri, addirittura 159 in meno: saranno complessivamente 1.678, il 19,6% del totale. Andando più indietro nel tempo, esattamente a dieci anni fa, l'anno scolastico 2010-2011 aveva visto ai nastri di partenza ben 9.324 alunni suddivisi in 411 classi. Ciò significa che in dieci anni Ancona ha perso per strada 730 studenti. Quest'anno il calo più sostanzioso, legato certo al calo demografico, ma anche alla pandemia che potrebbe aver influito sulle singole scelte familiari, specie quelle straniere. Calano le presenze sui banchi ma crescono le classi a causa delle suddivisioni imposte per garantire il distanziamento. Sono 6 quelle nuove: 2 per la parte 8.954 Gli iscritti tra materne e medie Gli iscritti all'anno didattico 2020-2021 per le scuole dell'obbligo, dalle materne alle scuole medie. Un calo di 114 studenti rispetto al 2010-2011 e addirittura di 730 nel raffronto rispetto a anni fa. In calo la presenza degli stranieri: saranno 1.678, il 19,3% del totale di 133 alunni. Alla cifra complessiva degli alunni suddivisi negli otto istituti comprensivi vanno aggiunti poi i 506 piccoli dei nidi comunali, lo stesso numero del 2010-2011. Il Comune di Ancona arriva a lunedì prossimo con la conferma di sole 3 classi della scuola media del Pinocchio spostate nel plesso delle elementari Falcone in piazza Salvo D'Acquisto. Un'ottantina di studenti che potranno usufruire di un bus navetta dedicato che li porterà dal Pinocchio alla scuola del Q2. Non ci saranno però classi spezzate in due con lezioni in presenza e didattica a distanza, saranno tutti in classe. L'amministrazione, competente per otto istituti scolastici e per nidi pubblici, ha speso quasi 400 mila euro per gli interventi di adeguamento degli spazi, soldi arrivati dal Ministero della Pubblica Istruzione. A Montesicuro lavori nel salone della ex circoscrizione per ospitare alunni della Levi, Grande lavoro per smaltire il materiale e gli arredi vecchi, in particolare i banchi a due posti, sostituiti da quelli monoposto. In parte il Comune ha contribuito alla spesa in appoggio alle competenze dei singoli 14 Gli asili nido del Comune Gli asili nido (0-3 anni) del Comune: Agrodolce, Babylandia, Chccio di grano. Orsacchiotto, Scarabocchio, Monte Dago. Arcobaleno, papaveri e papere, paperino. Aquilone, Primo Incontro, Raperonzolo, Pollicino, Isola di Elinor. Sono 526 i bambini iscritti 520 Le migliaia di euro dal Ministero Sono gli euro che l'amministrazione comunale di Ancona ha ricevuto dal Ministero della Pubblica Istruzione. I soldi sono stati spesi per effettuare gli interventi strutturali dentro gli istituti comprensivi per garantire le misure di sicurezza, ma anche per l'acquisto di materiale didattico e della Protezione civile. Erogati 25 mila euro, circa 5 mila euro per ognuno degli istituti comprensivi per l'acquisto in economia di banchi e sedie. All'interno della cifra erogata dal Ministero l'amministrazione dorica ha ordinato materiale per altri 43 mila euro tra arredi, 4 pannelli divisorii, 108 sedie ergonomiche, 60 banchi monoposto e altrettante sedie, 40 banchi doppi per la scuola Fermi e i corsi di recupero per adulti, 5 separatori in plexiglass. C'è poi il problema dei danni provocati dalla grandinata del 30 agosto scorso. Sono 25 le scuole che hanno subito danni: vetrate infrante e poi lucernai, tapparelle e serrande distrutte. Ad Ancona sono 29 le scuole di infanzia (90 sezioni e 2.010 alunni), 22 le Primarie (3.926 alunni e 193 sezioni) e le Secondarie-medie (2.613 alunni e 14 sezioni). Due istituti scolastici saranno guidati da nuovi dirigenti: si tratta di Lucia Cipolla al 'Novelli-Natalucci' e Silvia Del Monte al 'GrazieTavernelle', RIPRODUZIONE RISERVATA 3 Le classi costrette a spostarsi Le classi che il Comune non è riuscito a mantenere nello stesso plesso d'origine. Si tratta dei circa 80 studenti della Media del Pinocchio che trascorreranno l'anno scolastico nel plesso delle elementari Falcone in piazza Salvo D'Acquisto. Per loro navetta quotidiana 600 Gli alunni con scuolabus Sul trasporto pubblico -tit_org-

Un grande lavoro per aprire tutte le scuole

La sindaca Stefania Signorini soddisfatta: I lavori di allargamento saranno tutti completati. Pronti pure con il termoscanner

[Giacomo Giampieri]

La sindaca Stefania Signorini soddisfatta: I lavori di allargamento saranno tutti completati. Pronti pure con il termoscanner di Giacomo Giampieri FALCONARA Lavori di adeguamento delle scuole falconaresi alle disposizioni anti Covid, gli interventi sono stati presentati ieri durante la seduta congiunta delle Commissioni II e III, vista dell'inizio dell'anno scolastico fissato per lunedì prossimo. Le operazioni hanno coinvolto 13 scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Falconara Marittima, dieci delle quali interessate e ora messe a norma. Nel dettaglio le classi, in alcuni casi, sono state rese più capienti grazie alla demolizione di tramezzi ed all'accorpamento di più vani, mentre in altri c'è stata una revisione sulla disposizione delle aule, oltre ai lavori di adeguamento degli impianti ed interventi di pannellature divisorie. I piccoli interventi di spostamento arredi e tinteggiature in alcune scuole sono stati effettuati invece con maestranze dell'ente locale, a differenza di operazioni più importanti seguite da ditte specializzate. A partire dal 14 settembre saranno garantiti anche il servizio mensa e trasporto scolastico (con aumento corse e termoscanner, avvalendosi della collaborazione della protezione civile), nonché l'assegnazione dell'assistenza educativa scolastica, con tutte le nuove modalità previste dalle disposizioni governative e ministeriali. È stato compiuto un grande sforzo organizzativo - commenta sindaco Stefania Signorini - che ha coinvolto tutti gli uffici tecnici e il settore scuola. L'amministrazione ha dedicato il massimo impegno per arrivare al risultato sperato per la nostra città: scuola in presenza e in sicurezza. Nonostante il notevole aumento dei costi, dovuto a una gestione di servizi aggiuntivi, abbiamo deciso di non aumentare le tariffe. Sarà un grande sforzo finanziario ma in questo momento dobbiamo esprimere massima prescindibilità e sono molto soddisfatta che i nostri bambini e studenti possano riprendere il loro corso di studio. La scuola è primo grande luogo di cultura, formazione, crescita - conclude la Signorini - e sono certa che questo nuovo anno scolastico, pur con tutte le incognite del caso, saprà garantire i valori che rappresenta, per i ragazzi, le famiglie e gli stessi insegnanti. -tit_org-

La tragedia del sisma e la difesa delle donne

[Fab. Cast.]

Massimo impegno Il maggiore Petuso ha ricordato il momento più brutto della sua esperienza fermana la tragedia del terremoto, che lo ha visto impegnato ad Arcuata del Tronto la mattina del 24 agosto 2016: È stata una situazione estremamente drammatica dal punto di vista umano e mi ha segnato molto, ma è stato anche un momento di accrescimento professionale. C'è stata gente che si è trovata in 3 minuti senza niente e con una squadra di carabinieri mi sono ritrovato a tirare fuori i corpi sotto le macerie. Li mettevamo in un parco giochi dentro sacchi di plastica, con un numero e una georeferenziazione gps per ricordare da dove erano stati rimossi. È stata dura come esperienza, ma la mattina del 30 ottobre 2016 incontrai Calcinaro che mi disse 'Dobbiamo aiutarci Ci sono case da liberare' mi ha fatto capire molto sia dal punto di vista materiale che personale. Anche a Fermo la mattina del 30 ottobre dello stesso anno Peluso si è dovuto confrontare con le disastrose conseguenze del sisma, Ero vicino a carcere e per puro caso ho incontrato il sindaco Calcinaro, che mi ha detto: 'Mi devi dare una mano, dobbiamo aiutarci per capire quali sono le abitazioni da liberare, non possiamo permetterci di avere morti'. Fortunatamente questo schema logico ha funzionato e siamo riusciti ad evitare danni a persone. Tra i ricordi più belli invece Peluso mette le tante situazioni che hanno portato la Compagnia a crescere: La visita del comandante generale dell'Arma, così come l'aiuto dato ai cittadini anche per le situazioni più semplici. Ma se devo mettere qualcosa in evidenza, devo parlare della mia azione contro la violenza di genere nei confronti delle donne, con una forte collaborazione con i servizi sociali di Fermo, Monte Urano, Porto San Giorgio, Sant'Elpidio a Mare, con la Soroptimist e la creazione di una stanza dedicata all'interno della caserma provinciale. fab. cast. RIPRODUZIONE RISERVATA Tra i ricordi più belli invece Peluso mette le tante situazioni che hanno portato la Compagnia a crescere -tit_org-

La Protezione Civile cresce: nuova sala riunioni per formarsi

[Matteo Malaspina]

SANT'ELPIDIO A MARE Sabato, alle 17, sarà inaugurata la nuova sala riunioni del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Si tratta di uno spazio che sarà a disposizione delle associazioni che ne faranno richiesta - spiega il coordinatore del gruppo, Massimiliano Castignani - e si tratta di un ulteriore tassello che va ad aggiungersi alla vita e alla realtà del gruppo. Dopo la sala COC, inaugurata in precedenza, un altro spazio si aggiunge anche per dare spazio a momenti formativi che sono preziosi per i volontari. Sono soddisfatto dei risultati raggiunti - aggiunge Castignani - e colgo l'occasione per ringraziare tutti i volontari che da 6 anni li ha coordinati Castignani: Chi arriva trova una squadra compatta e preparata vorano in sede nonostante le tante difficoltà, anche affrontando con competenza e preparazione i servizi in emergenza. Sono entrato da volontario e mi sono ritrovato a vestire la carica da coordinatore. Da lì ho messo in campo tutte le mie forze impegnandomi nel dare a questo gruppo, al nostro gruppo, tutto ciò che serviva. Avevamo una sede sotto le tribune dello stadio, poi ci è stata concessa la casetta di legno ed infine i locali dell'ex tribunale. Un grazie a tutti per aver creduto in questo grande sogno e soprattutto, un grazie a tutta l'amministrazione comunale e a tutti coloro che ci hanno supportato ed aiutato. Siamo riusciti a fare un grande lavoro che spero duri negli anni a venire, soprattutto spero che continui questo percorso anche per chi verrà dopo di me, che avrà tutte le strutture e le attrezzature idonee per aiutare ed affrontare le emergenze. Ho sottolineato più volte l'importante ruolo del gruppo comunale di Protezione Civile - aggiunge il sindaco Terrenzi - e torno a ribadire che si tratta di persone preparate ed indispensabili per affrontare situazioni di emergenza ma anche per la loro attività ordinaria. Matteo Malaspina IL SINDACO Avere un gruppo ben organizzato è un vantaggio per tutta la città -tit_org-

Intervista - a Sandro Bisonni - Sanità e sisma, serve subito discontinuità

[Redazione]

SANDRO BISONNI (RINASCI MARCHE) Sanità e sisma, serve subito discontinuità Consigliere regionale uscente, il cento per cento di presenze in cinque anni, 239 atti presentati, 37 leggi. Sandro Bisonni ha scelto di continuare il suo impegno per la Regione con Rinasci Marche a sostegno così di Maurizio Mangialardi. Perché ha deciso di ricandidarsi? Perché spno stati in tanti a chiedermelo e ritengo di avere una serie di competenze abbastanza elevate sia dal punto di vista professionale, sia soprattutto per l'esperienza di questi cinque anni. Dopo essere stato eletto, ho abbandonato la professione, per dedicarmi al mandato che i cittadini mi avevano dato e posso dire che è stato un lavoro che mi ha formato molto e da cui ho imparato tanto. Credo che bagaglio di esperienza acquisita non possa essere sprecato e vada messo a disposizione dei marchigiani. Lei è sempre stato impegnato nelle tematiche ambientali, quali le sfide che la Regione dovrà affrontare? Ce ne sono due. Una di carattere locale, perché bisogna riscrivere il piano generale dei rifiuti, che scade quest'anno. Un documento di importanza strategica: servono persone competenti per vigilare che sia fatto nel modo migliore possibile. Poi c'è una sfida globale che riguarda la crisi climatica e anche la Regione può fare la sua parte, traducendo in atti concreti e in investimenti le idee contenute nella mozione approvata per il contenimento dell'emergenza. Tra le dee, ad esempio, avevo proposto di piantare un albero per ogni marchigiano, un impegno possibile, se pensiamo che in Emilia Romagna ne planteranno quattro milioni. Dobbiamo investire in un migliore sistema di depurazione e ridurre al massimo l'impatto ambientale di infrastrutture. La vostra lista ha chiesto discontinuità sulla gestione della sanità e del sisma. Sono stato sempre uno strenuo difensore della sanità territoriale, perché dobbiamo garantire servizi per i cittadini. Poi, dobbiamo avere anche strutture eccellenza, ma non possiamo abbanc nare territori. Sul fronte della zione abbiamo chiesto a Mangialardi cambio di passo, la Regione deve con il governo affinché ci sia sburocratizzazione più ampia possibile - -tit_org-

Centro di ricerca all'avanguardia Il nostro sogno = Un centro di ricerca innovativo per Unicam

Via libera al progetto da 13 milioni di euro: aggiudicati i lavori, previsti 44 laboratori Progetto da 13 milioni su un'area di 7mila metri quadrati con 44 laboratori e altrettanti studi. Il rettore: Stiamo costruendo un sogno

[Lucia Gentili]

Università di Camerino Centro di ricerca all'avanguardia Il nostro sogno Via libera al progetto da 13 milioni di euro: aggiudicati i lavori, previsti 44 laboratori Gentili a pagina 14 Un centro di ricerca innovativo per Unicar Progetto da 13 milioni su un'area di 7mila metri quadrati con 44 laboratori e altrettanti studi. Il rettore: Stiamo costruendo un sogno. Sono le parole del rettore Claudio Pettinari per presentare il nuovo centro di ricerca che [l'università di Camerino sta realizzando con tecniche innovative per garantirne la sicurezza in caso di sisma - tanto che è già stato testato con una prova di spinta - attraverso un progetto interamente curato dai docenti della scuola di architettura e design Eduardo Vittoria di Unicam. È stato presentato ieri nel cantiere, in via Madonna delle Carceri, sottolineando la valenza simbolica, sia perché si trova in posizione strategica, una collina che si affaccia sul cuore della città, sia per la forma dell'edificio: un chip (acronimo di Chemistry Interdisciplinary Project, progetto interdisciplinare di chimica). In uno spazio di circa 7mila metri quadri saranno collocati infatti 44 laboratori e altrettanto studi, ad esempio di chimica analitica, organica, farmaceutica, degli alimenti, sull'energia e la sostenibilità; è previsto anche un deposito di materiali pericolosi all'esterno. La progettazione è decollata nel 2017, nel febbraio 2019 è stato pubblicato il bando di gara e [l'aggiudicazione dei lavori (da parte della Conscoop di Forlì) è avvenuta secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa, su base qualitativa. Il 19 giugno 2019 è stato consegnato cantiere e, ovviamente, il lockdown ha rallentato i tempi con lo stop forzato. La fine è prevista per la prossima primavera, aprile/maggio 2021 - spiega il prorettore vicario con delega alla ricostruzione Graziano Leoni -, L'ex dipartimento di chimica invece nel 2022. L'opera ammonta a 13 milioni e mezzo di euro e la realizzazione è stata possibile anche grazie al cofinanziamento da parte della Regione tramite i fondi della Protezione civile nazionale (Unicam ha stanziato circa 3 milioni). Il rettore ha esordito con ringraziamento al capodipartimento Angelo Borrelli. Sarà necessario anche un investimento di 3 milioni per le attrezzature. È necessario lasciare sul territorio cento ricercatori afferma rettore - perché la ricerca è bellezza, sicurezza, comunicazione, e salverà il mondo. I ricercatori hanno continuato a lavorare, relegati in piccole stanzine. Nel chip c'è il futuro, c'è la musica della ricerca. Il mio laboratorio sarà qua. Nel test di resistenza sismica, che ha spostato l'edificio di circa 30 centimetri, le varie professionalità parlavano un linguaggio unico. La multidisciplinarietà è questo: è la somma che fa il totale. Unicam è una squadra. I progettisti Andrea Dall'Asta e Luigi Coccia, docenti della scuola di architettura e design, hanno evidenziato la solidità alla base, in calcestruzzo, e la leggerezza e trasparenza del corpo superiore, in acciaio. Tra gli altri progetti-pilota, il professor Leoni ha annunciato anche il recupero dell'edificio Fazzini e [l'inizio dei lavori entro la fine dell'anno dello Student Center. Obiettivo nei mirini - conclude - il palazzo ducale, simbolo della storia dell'ateneo. RIPRODUZIONE RISERVATA A sinistra, ricercatori e personale dell'area tecnica davanti al plastico; a destra, foto di gruppo per la squadra di Unicam con il rettore al centro -tit_org- Centro di ricerca all'avanguardia Il nostro sogno Un centro di ricerca innovativo per Unicam

Poliambulatorio costruito in tempi record, inaugurazione a fine mese

[Redazione]

Precari del sisma, servono subito risposte

[Lucia Gentili]

La Cisl in videoconferenza con il commissario Legnini: solo stabilizzando il personale si potrà garantire una ricostruzione più veloce. Solo con la stabilizzazione dei precari si possono dare garanzie per una ricostruzione più spedita. È quanto la Cisl Fp (Funzione pubblica) e la Cisl Marche hanno ribadito al commissario straordinario Giovanni Legnini in una videoconferenza. Tante le criticità ancora presenti, non da ultima le oltre 500 unità di personale assunto a tempo determinato presso gli enti locali e l'Usl della Regione, hanno sottolineato il segretario generale Cisl Fp Luca Talevi e il segretario regionale Marco Ferracuti, insieme ai responsabili territoriali delle province di Macerata e Fermo Alessandro Moretti e Pierluigi Persichini. C'è la necessità di derogare la durata dei contratti individuali prevista dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro (48 mesi al massimo) oltre a prevedere una deroga al limite della soglia del fabbisogno di personale - hanno rilanciato i responsabili di categoria e confederali della Cisl Marche durante l'incontro - al fine di non disperdere le professionalità straordinarie acquisite nella gestione tecnica e amministrativa dei procedimenti riguardanti la ricostruzione, sia edilizia che economico-sociale dei territori devastati. Il commissario Legnini - a cui giungono i sindacati - nel condividere i contenuti e le problematiche ci ha assicurato, anche a seguito delle recenti ordinanze, una ripartenza della ricostruzione entro tre mesi e piena disponibilità a risolvere le varie questioni aperte, contemporaneamente ad una riforma globale del sistema istituzionale che preveda, con l'utilizzo del personale già operativo, una struttura emergenziale pronta a risolvere le criticità delle quattro regioni terremotate che nel futuro potrà intervenire in altre parti del territorio nazionale. Il commissario ha assicurato - sottolineano i sindacati -, inoltre, di esercitare verso il governo tutte le leve possibili per accelerare una ripresa dei nostri territori ed evitare lo spopolamento. La Fp e la Cisl nei prossimi giorni si attiveranno anche per coinvolgere candidati alla presidenza della Regione affinché il tema della stabilizzazione dei precari diventi una delle priorità, affinché nella conversione del decreto agosto vengano inserite risposte ai precari del sisma. Lucia Gentili RIPRODUZIONE RISERVATA LE RASSICURAZIONI Entro tre mesi ripartiamo, ci ha dato piena disponibilità a risolvere le questioni aperte. Il commissario Giovanni Legnini - tit_org -

Dieci punti per la politica sanitaria

Il manifesto per la prevenzione: i consigli degli esperti ai candidati

[Si. Spa.]

Dieci punti per politica sanitaria Il manifesto per la prevenzione: i consigli degli esperti ai candida Una prevenzione collettivabuona salute per la buona sauite dei cittadini. E' ['incipit del manifesto per i rafforzamento del settore della prevenzione sanitaria firmato da una decina di professionisti tra cui gli ex direttori del dipartimento di Prevenzione dell'Area Vasta 1 Massimo Agostini e AdeichiVaccaro, o dirigenti ancora in servizio, come la direttrice del corso universitario per Tecniche della Prevenzione, Catia Pieroni. L'obiettivo è dare aun contributo ai candidati alla presidenza della Regione, affinché trovino un ulteriore spunto per i loro programmi sanitari. Per i firmatari non si deve perdere l'occasione costituita dal Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025,che sarà predisposto applicando le direttive nazionali approvate con l'accordo Stato-Regioni dell'8 agosto, per proporre pubblicamente 10 azioni destinate a realizzare una prevenzione più forte. Per fare questo però è necessario non solo contare su certezza e traspa renza nell'utilizzo dei 5% del Fondo sanitario regionale, quota che invece attualmente risulta sottoutilizzata. Ma serve anche un piano di razionalizzazione e adeguamento logistico delle sedi centrali e territoriali dei dipartimenti di Prevenzione, a cui inevitabilmente si abbina il ripristino del numero degli operatori. Erano 900 addetti nel 2007, ma questo numero è sceso fino a raggiungere le attua li 760 unità, L'obiettivo è arriva rè all'obiettivo a mille operatori, ovvero il 5% del totale dei dipendenti della sanità regionale. Dal punto di vista operativo, il manifesto suggerisce di rivedere l'organizzazione dei dipartimenti di Prevenzione, rafforzando i settori dell'Epidemiologia, Screening oncologici. Promozione della salute. Igiene Industriale, Comunicazione del rischio, oggi ancora sottodimensionati rispetto alle necessita. Così come sottolinea quanto sia importante consolidare quella che viene definita una bella storia marchigiana, ovvero l'integrazione operativa tra Asur e Protezione Civile, a cui si aggiunge quella tra Asur e Arpam, per una migliore gestione delle maxi-emergenze. Ai dieci punti, se ne aggiunge un undicesimo che riguarda Sa protezione degli operatori della salute. L'attuale pandemia da Covid-19 - recita il manifesto- ha dimostrato che salute, sicurezza e benessere dei lavoratori della sanità sono un bene comune per garantire la salute dei cittadini tutti. si.spa. Â& A -tit_org-

Mascherine, riconoscimento visivo e scheda a domicilio ai contagiati

[Matteo Scardigli]

GUIDA PER VOTARE AI TEMPI DEL COVID Mascherine, riconoscimento visivo e scheda a domicilio ai contagiati Chi non si può recare al seggio perché in isolamento deve avvertire il Comune entro il 15 settembre: Matteo Scardigli Ancora pochi giorni (forse solo alcune ore) per la firma dell'ordinanza del presidente della Regione Enrico Rossi sulle norme anti Covid-19 da rispettare per andare a votare domenica 20 e lunedì 21 settembre per il referendum, le elezioni regionali e quelle amministrative, nei Comuni della Toscana che eleggono il nuovo sindaco e il consiglio comunale. Nel testo dell'ordinanza del governatore uscente ci sarà una novità assoluta che desta già alcune preoccupazioni: per completare l'identificazione dell'elettore il presidente di seggio potrà chiedergli di abbassare la mascherina. Quindi sarà necessaria la doppia identificazione: documento e riconoscimento "visivo". In attesa dei dettagli dell'ordinanza di Rossi, la Regione invita i cittadini a "studiare" le linee guida nazionali al voto, indicate nella circolare 39 del 2020, diramata a tutti i prefetti dalla Direzione centrale per i servizi elettorali e su cui i prefetti si stanno confrontando in queste ore con i rappresentanti dei Comuni. Ecco allora cosa c'è da sapere per votare in sicurezza. **IL SEGGIO** Tessera elettorale alla mano (chi l'ha smarrita o esaurita può richiederla al proprio Comune di residenza) ci si reca al seggio indicato (sulla tessera). Ciascun Comune, qualora avesse previsto sedi alternative a quella abituale dell'elettore, dovrà comunicare all'elettore l'eventuale cambiamento. Per l'allestimento del seggio occorre prevedere percorsi dedicati e distinti di ingresso e di uscita, chiaramente identificati con opportuna segnaletica, in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi di entrata e quelli di uscita. **INGRESSI CONTINGENTI** Per evitare assembramenti gli ingressi potranno essere contingentati, e potranno essere allestite apposite aree di attesa all'esterno dell'edificio stesso. All'interno del seggio, ipotizza la Regione, è possibile che le singole sezioni siano state distanziate fra gli spazi a disposizione nell'edificio. Vale a dire che - diversamente rispetto alle elezioni pre-Covid - anziché trovare le sezioni adiacenti o contigue, queste potrebbero essere state collocate su due piani diversi o in ali distinte dello stesso fabbricato. I locali dovranno prevedere un ambiente ampio a sufficienza per consentire il distanziamento di 1 metro sia tra i componenti del seggio che tra questi ultimi e l'elettore, ed essere dotati di finestre per favorire il ricambio d'aria. **VIETATO L'INGRESSO** Vietato andare al seggio con la febbre oltre i 37.5 gradi e/o in presenza di sintomatologia respiratoria (tosse, difficoltà a respirare o condizioni peggiori), se si è stati in quarantena o isolamento domiciliare o a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni. **MASCHERINA** Come al supermercato, alle Poste o in ospedale, anche al seggio elettorale la mascherina va indossata correttamente, coprendo naso e bocca; i guanti invece non sono obbligatori. Ancora non è dato sapere se all'ingresso ne verranno messe a disposizione per chi avesse dimenticato, rotto o smarrito la propria. Si attende inoltre un'ordinanza relativa a chi rifiuta di indossare la mascherina. Al netto della presenza delle forze dell'ordine, che provvederanno a intervenire laddove necessario, il buon senso anticipa la Regione - vuole che il diritto alla salute prevale sul diritto di voto. È certo invece che ci saranno dispenser con il gel per le mani. E infatti è obbligatorio igienizzarsi prima di accedere alla cabina elettorale, consigliato invece farlo dopo. L'unico momento in cui ci si può togliere la mascherina è quello del riconoscimento. L'operazione potrà essere richiesta dal presidente di seggio o chi ne fa le veci, mantenendo una distanza di almeno 2 metri, e non durerà più di qualche secondo. **COME SI VOTA** Per votare si deve usare la matita copiativa in dotazione, cercando di rimanere nella cabina elettorale il minor tempo possibile. L'utilizzo di un qualsiasi altro dispositivo, come la matita portata da casa per motivi di igiene, invalida il voto. Nel referendum popolare confermativo e nelle elezioni regionali e amministrative, l'elettore, uscito dalla cabina dopo aver votato e ripiegato le schede, deve provvedere a inserirle personalmente nell'urna corrispondente. **SEI IN ISOLAMENTO** Nelle strutture sanitarie con almeno 100 posti letto e con reparti Covid-19 saranno allestite delle apposite sezioni elettorali e/o dei seggi speciali. Se ciò non è possibile il Comune farà intervenire

personale delle Uscar (le Unità speciali di continuità assistenziale regionale) odella protezione civile. Chi è in quarantena a casa (oltre 2 mila in Toscana) o in isolamento fiduciario (oltre 100 mila) deve darne comunicazione al Comune fra domani e martedì 15. Il Comune provvederà così ad attivare il voto domiciliare. COMEAWERRÀ LO SPOGLIO Nell'ordine, a partire da lunedì prima si procederà allo spoglio delle schede referendarie e poidi quelle per il voto regionale. Solo martedì prenderà il via lo spoglio delle schede per leelezioni amministrative, nei soli Comuni si vota per rinnovare il sindaco. Po-s-sibili^li' ' 1 ci ritiri tentali ai i per evitare assembrarne mi Procedure Der il votodurante le regionali del 2015 (FOTOARCHIVIOBATAVIA) -tit_org-

Fiamme, esplosioni e tanta rabbia

Cronaca Dopo la pineta di San Silvestro a Cassino, roghi a Villa S. Lucia, Piedimonte, Castrocielo e Colle San Magno Gli incendi non hanno risparmiato neppure Roccasecca, fino a Pontecorvo. Paura per gli ordigni nella vegetazione e per le case

[Carmela Di Domenico]

Fiamme, esplosioni e tanta rabbia Cronaca Dopo la pineta di San Silvestro a Cassino, roghi a Villa S. Lucia, Piedimonte, Castrocielo e Colle San Magno Gli incendi non hanno risparmiato neppure Roccasecca, fino a Pontecorvo. Paura per gli ordigni nella vegetazione e per le case; LA SITUAZIONE CARMELA DI DOMENICO Notte di fiamme, paura e rabbia in tutto il Cassinate. E di super-lavoro per le squadre dei vigili del fuoco di Cassino e per i volontari di protezione civile che non hanno abbandonato le zone presidiate neppure per un momento. Do pò il primo s.o.s.lanciato da Cassino per l'incendio della pineta di San Silvestro - il polmone verde apochi metri dalla Rocca Janula - c'è stata una vera e propria escalation di fronti di fuoco da dover combattere. Mentre vigili, Protec, Vds e canadair già stavano tentando di circoscrivere la zona interessata dal fuoco per evitare che raggiungesse i primi nuclei abitati, a Villa Santa Lucia un altro allarme. Fiamme violentissime anche lì, con un rogo divenuto sempre più esteso: il terzo nel giro di poche settimane. E una nuova corsa per cercare di evitare che le lingue di fuoco raggiungessero le abitazioni vicinissime. Quando si stava quasi per tirare un sospiro di sollievo, un'altra doccia fredda. Il fuoco era diventato imponente sul versante montano di Piedimonte San Germano. Tutta la notte col fiato sospeso: fuoco visibile a diversi metri di distanza nella zona di Piedimonte alta - Pure a Castrocielo. Anche verso Pontecorvo. Sempre più vicino alle abitazioni. La gente è scesa in strada sperando che quel fiume incandescente non continuasse a divorare terreno. Con vigili e protezione civile (Anwf di Piedimonte) impegnati fino all'alba - Ieri mattina' arrivo dei mezzi aerei in supporto alle squadre da terra e alle 6 cambio turno dei volontari. Mentre il rumore dei canadair degli elicotteri raccontava sia a Cassino (sempre alla pineta) che a Piedimonte una battaglia quasi vinta, poche ore dopo un'altra drammatica scoperta: fuoco sul fronte montuoso tra Colle San Magno e Roccasecca. La macchina dei soccorsi riparte. Tutto daccapo. La strada provinciale Colle San Magno-Roccasecca viene chiusa per due ore. Deflagrazioni sentite anche a diversi metri di distanza, quelle di ordigni che dopo tutti questi anni - sollecitate dal calore - scoppiano in mezzo a fiamme alte, pure vicino alle case. La situazione è difficilissima. E anche a Piedimonte il fuoco riparte, nel fossato. Mal'elicottero in azione riesce a bloccarlo. A Roccasecca la situazione è più dura: gli ordigni esplodono anche alle spalle delle abitazioni in zona San Francesco. Ma per fortuna senza danni. La strada provinciale Colle San Magno-Roccasecca resta chiusa: massi crollati nelle esplosioni e resti di alberi attinti dal fuoco sulla carreggiata. Poi parte la conta dei danni: un attentato all'ambiente in piena regola. Chiusa la strada provinciale per motivi di sicurezza. Massi e alberi bruciati sulla carreggiata -tit_org-

Giornata di fuoco ieri incendi a Castelforte e Spigno Saturnia

[Redazione]

IL BILANCIO Giornata di fuoco ieri incendi a Castelforte e Spigno Saturnia Giornata di fuoco ieri, a causa degli incendi che hanno distrutto diversi ettari di vegetazione nei Comuni di Castelforte e Spigno Saturnia. Le fiamme hanno interessato la zona di Suio Terme, dove, in alcuni casi, sono state lambite le case. L'intervento dei volontari della Protezione civile e dei vigili del fuoco ha scongiurato danni alle cose e alle persone, ma la paura è stata tanta, soprattutto per il fatto che il vento ha alimentato il fronte del fuoco. E tanto per cambiare nel bilancio stagionale degli incendi non poteva mancare Spigno Saturnia, che sino a ieri sembrava rimanere immune dalla piaga dei fuochi. Ed invece, ieri pomeriggio, le fiamme si sono alzate nella zona di Costa Saturnia e via Merse. Anche in questo caso sono scesi in campo i volontari della Protezione Civile Angeli dell'Ambiente, supportati dai colleghi del Ver di Formia ed ovviamente dei Vigili del Fuoco, costretti ieri a veri e propri tour de force. Anche a Spigno Saturnia c'è stato il rischio di estremo avvicinamento delle fiamme, ma il tempestivo intervento dei soccorritori ha evitato il peggio. Purtroppo, ancora una volta, i piromani sono passati all'azione, dando vita a dei roghi che, purtroppo, sono di origine dolosa. Negli ultimi tempi si sta registrando un aumento notevole degli incendi boschivi ed anche ieri il sud pontino è stato sorvolato per ore da canad-air che si recavano a spegnere roghi nell'entroterra frusinate. G.C. -tit_org-

**Il rogo Prezioso il rapido intervento dei Royal wolf rangers e dei vigili del fuoco con l'elicottero
Incendio domato, il grazie dell'amministrazione**

[Pier Paolo Corsi]

Il rogo Prezioso il rapido intervento dei Royal wolf rangers e dei vigili del con l'elicottero Incendio domato, il grazie dell'amministrazione CASTRO DEI VOLSCI PIER PAOLO CORSI Un grande ringraziamento per il tempestivo ed efficace intervento e soccorso. Adirlo sono gli amministratori di Castro dei Volsci, guidati dal sindaco Massimo Lombardi, nei confronti dei Royal Wolf Rangers, del reparto degli elicotteristi dei vigili del fuoco e delle altre associazioni afferenti alla sala operativa regionale della protezione civile. Grazie al loro intervento è stato possibile arginare e contenere l'incendio che ha colpito l'area di Campo Lupino e Serroni nella nottata di sabato, spiegano gli amministratori castresi che hanno voluto sottolineare in particolare l'immediato soccorso offerto dai Royal Wolf Rangers, corpo volontario dellaprotezione civile. I ragazzi dei Royal Wolf si sono infatti dedicati allo spegnimento dell'incendio senza risparmiarsi, dall'alba di domenica fino al tramonto, operando incessantemente per circa dodici ore. È stato un turno estenuante quello dei volontari, senza il cui intervento tuttavia si sarebbero rischiate delle conseguenze peggiori per l'area del parco naturale. Proprio grazie alla loro lavoro, il successivo intervento degli elicotteri dei vigili del fuoco si è rivelato più efficace. Da questo punto di vista peraltro, un ulteriore e particolare ringraziamento è stato mosso dall'amministrazione di Castro dei Volsci anche a Giuseppe e Luca Perfili, dell'Hotel Ristorante Santina, in zona Quattro Strade, i quali mettendo a disposizione l'area dell'attività commerciale per collocarvi i serbatoi di approvvigionamento idrico di cui gli elicotteristi si sono serviti per tutta la durata del loro intervento. L'incendio eh e do me nica scorsa è divampato nellezone di Campo Lu pi no eSerroni -tit_org- Incendio domato, il grazie dell amministrazione

Lavori ospedale si valutano i locali dell'ex Prefettura per l'operatività

L'Area vasta 1 risponde alla Protezione civile

[Ma. Spa.]

LA REPLICA PERGOLA Puntuale la replica dell'Area vasta 1 all'intervento del gruppo di volontari della Protezione civile Catria Cesano per evidenziare le criticità dell'ospedale di Pergola: La struttura è interessata da importanti lavori di riqualificazione che hanno condizionato e ne condizioneranno l'operatività fino alla fine degli stessi. Per contenere disagi e limitare la riduzione degli spazi sono stati chiesti nuovi locali dove ubicare le funzioni distrettuali. Il Comune ha offerto in comodato d'uso gratuito gli spazi dell'ex Prefettura, in viale Martiri della Libertà, per i quali è stato inviato in Asur il contratto per la firma da parte del direttore generale, i locali necessitano di interventi di manutenzione che potrebbero iniziare a fine mese se le verifiche - Lavori ospedale si valutano i locali dell'ex Prefettura per l'operatività L'Area vasta 1 risponde alla Protezione civile che daranno esito positivo. Il trasferimento darà la possibilità di recuperare degli spazi anche per la Medicina e Riabilitazione. Per la città sono già stati individuati locali e lavori di adeguamento degli impianti schermatura delle pareti da effettuare preliminarmente all'installazione. Si prevede che possa essere operativa entro ottobre, L'Area vasta 1 continua: La riattivazione dell'attività chirurgica è legata al completamento dei lavori del blocco operatorio, tuttora in corso, in quanto gli stessi hanno subito sospensioni legate al riadeguamento del progetto esecutivo al nuovo manuale di accreditamento, uscito a fine 2019, e poi all'emergenza Covid. Il personale dirigente del laboratorio analisi è stato assente per aspettativa per incarico all'estero, e risulta già rientrato, nel medesimo periodo il servizio è stato coperto dal personale dell'Unità di patologia clinica. Indetto un bando per biologi, i cui termini sono stati riaperti, e si prevede di completare la selezione entro fine dell'anno. Graduatoria Asur esaurita per radiologi, in programma un nuovo avviso pubblico. ma. spa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Lavori ospedale si valutano i locali dell'ex Prefettura per l'operatività

I DATI DEI TEST EFFETTUATI SU 30MILA INSEGNANTI

Tra i prof è positivo l'1,2 per cento = I dati dei test sui prof È positivo al virus l'1,2%

[Clarida Salvatori]

i n.vn DI: TKST Ç- - ÔËÔÉ su:pii.è ÉÎÊÍËÍÐ Tra i prof è positivo l'1,2 per cento Trentamila i test sierologici eseguiti a oggi sul personale scolastico, sgrnila le prenotazioni. E una circolazione all'i,2%. Intanto, ieri, i nuovi casi di positività al coronavirus nel Lazio sono stati 129, di cui 90 nella Capitale. Attesa per oggi la pronuncia del Òã sulla sospensiva al San Raffaele di Rocca di Papa. a pagina 3 Salvatori L'assessore Di Berardino I dati dei test sui prof È positivo al vims 1,2% Ieri nel Lazio 129 nuovi contagi. Sierologico fallo già su 55 mila L'indagine A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico sono ormai 55mila le adesioni di docenti, personale ausiliario e amministrativo, all'indagine epidemiológica sulla circolazione del Covid, lanciata dalla Regione Lazio. Il bacino a cui i test sierologici sono rivolti è di i2omila lavoratori, quindi è stata già raggiunta la metà. Partita in sordina il 20 agosto, tra dubbi e defezioni specchio di un sentimento comune in tutto il Paese - sta quindi iniziando ad andare a regime, come aveva d'altronde previsto l'assessore regionale alla Sanità. Ci aspettiamo un boom di richieste aveva detto Alessio D'Amato dai primi giorni di settembre e con ravvicinarsi del rientro in classe. Ad oggi i test eseguiti sono stati circa çò à. E il tasso di positività è all'i,2%. Una circolazione più bassa ri spetto sia alla popolazione generica che tra le forze dell'ordine e del personale sanitario. Intanto ieri nel Lazio i nuovi casi di coronavirus sono stati 129 e nessun decesso. U numero più consistente, ovvero 90 sono stati registrati nella Capitale. Si conferma la prevalenza di casi di rientro: ancora dalla Sardegna e dall'Emilia Romagna, dall'Abruzzo e dalla Toscana, dalla Campania e dalla Bulgaria, dalla Francia, dal Brasile e dall'Ucraina. Nella Asl Roma 6 continua a crescere, a giorni e giorni di distanza dal primo caso, il cluster del San Giovanni di Dio-Fatebenefratelli a Genzano, dove sono emersi altri tré casi. Undici i contagi nelle altre province: sei a Latina, due a Prosinone e tré a Viterbo. Vista la grande affluenza nei drive-in, è stata potenziata la rete Coronet al Sant'Andrea, al San Giovanni, al San Camillo e al Policlinico Umberto I, in modo da raddoppiare la capacità di processo dei tamponi. Infine oggi il Òã del Lazio si pronuncerà sulla sospensiva richiesta dalla San Raffaele Spa contro la Regione Lazio, in seguito alla revoca dell'accreditamento della casa di cura di Rocca di Papa per gravi negligenze e inadempimenti dei protocolli operativi antiCovid. Nella struttura, diventata nei mesi scorsi zona rossa, si sono registrati in tutto 168 casi di positività e 43 decessi con un tasso di mortalità del 27%. La gravita della situazione è stata ampiamente evidenziata dall'amministrazione regionale - ha spiegato ancora l'assessore D'Amato -. I numeri degli infetti e dei decessi che si sono verificati sono stati spaventosi. Clarida Salvatori Il focolaio Crescono, a giorni di distanza, i casi riconducibili al San Giovanni di Dio I numeri È partitasordina, causa lo scetticismo di parte del corpo docente. l'indagine epidemiológica voluta dalla Regione Lazio per il personale della scuola. E, invece, ora siamo al 50% di prof e bidelli che si sono sottoposti al test ariti Covid. Parliamo di 55 mila persone, su un bacino di 120mila lavoratori Al lavoro A sinistra, nel nido i Coccetti, a Testaccio (roto Guaitoli). il personale sta sistemando e ripulendo i giochi all'aperto dopo avere sanificato le aule dove a partire da oggi arrivano i bimbi. A destra in ato 1 âreside dell'istituto agrario Sereni. Patrizia Mari ni. mostra la cartina con le aule all'aperto e a chiuso (foto Benvegnù). Sotto, una insegnante fa il test sierologico LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 12.339 LAZIO casi nuovi 129 +1,05%** LAZIO morti totali 881 _*. ITALIA casi totali 280.153 ITALIA casi nuovi. ITALIA morti totali 35.563 IO* +0,02%** ieri ** rispe

tto al l'altro ieri Fonte: Protezione Civile -tit_org- Tra i prof è positivo l'1,2 per cento I dati dei test sui prof È positivo al virus1,2%

Giallo scomparso un ventenne le ricerche nel torrente parma = Giallo 20enne scomparso nella Parma Ricerche con elicottero e sommozzatori

L'allarme scattato ieri mattina, dopo la denuncia della famiglia ai carabinieri e l'operazione coordinata da Prefettura e Questura con vigili del fuoco e Protezione civile

[Mara Varoli]

VIGILI DEL FUOCO, UNITÀ CINOFILICHE. SOMMOZZATORI GIALLO SCOMPARSO UN VENTENNE LE RICERCHE NEL TORRENTE PARMA VAROLI a pagina 14 PARMA Giallo 20enne scomparso nella Parma Ricerche con elicottero e sommozzatori L'allarme scattato ieri mattina, dopo la denuncia della famiglia ai carabinieri Operazione coordinata da Prefettura e Questura con vigili del fuoco e Protezione civile MARÁ VAROLI Ore di ricerca ieri lungo il torrente Parma per un ragazzo scomparso la sera prima da casa. L'allarme è scattato alla mattina, dopo la denuncia ai carabinieri fatta dalla famiglia. Come da protocollo, i carabinieri hanno subito avvisato la Prefettura, che ha avvertito la Protezione civile. Al tempo stesso è stata informata la Questura, che ha il compito di coordinare in modo tecnico e operativo. E intorno alle 14, sono partite le ricerche, dall'ultimo punto conosciuto, proprio perché quel giovane aveva l'abitudine di passeggiare in quella zona. Pare infatti che le tracce del ragazzo, un ventenne e residente in città, portino infatti sul greto, all'altezza del Ponte Europa. Oltre alla Protezione civile, ai carabinieri e alla polizia di Stato sono scesi in campo anche i vigili del fuoco con due squadre e il gommone. In ausilio anche le unità cinofile. Intorno alle 17 è poi arrivato da Bologna l'elicottero dei vigili del fuoco, ma nonostante gli sforzi fino a tarda serata del trentenne purtroppo nessuna buona notizia. Tutti gli uomini impegnati nella ricerca hanno battuto la zona in modo scientifico, seguendo le mappe. Sul posto anche un funzionario e i Tass dei vigili del fuoco, la squadra topografica applicata al soccorso. In data. Non è ancora chiaro il motivo per cui il ragazzo si sia allontanato da casa. E la sua scomparsa è un giallo, nella speranza di ritrovarlo vivo il prima possibile. - : RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Giallo scomparso un ventenne le ricerche nel torrente parma Giallo 20enne scomparso nella Parma Ricerche con elicottero e sommozzatori

Terremoto Cent'anni fa le scosse che seminarono terrore e morte

[V. Stra.]

Terremoto Cent'anni fa le scosse che seminarono terrore e morte Cent'anni fa, il 7 settembre 1920, alle 7 SS circa uno degli eventi sismici più distruttivi dell'ultimo secolo causò gravissimi danni, anche nel Parmense. In diverse province, 171 morti e circa 650 feriti. Un bilancio che poteva essere ben più grave se le persone, anziché essere già al lavoro nei campi, fossero state sorprese nelle loro abitazioni. La violenta scossa colpì Garfagnana e Lunigiana, causando gravissimi danni a Fivizzano, Sassalbo, Filattiera e cancellando i paesi di Vigneta. nei pressi di Casola in Lunigiana e Villa Couemandina, in provincia di Lucca. L'intensità del sisma è stimata fra il IX e il X grado della scala Mercalli, CancanL Sieberg e una magnitudo prossima a 6.5. Un big one dell'Appennino che investì un'area di circa 160 km nella Toscana settentrionale, con ripercussioni anche nel Parmense. Nel santuario di Careno l'altare danneggiato dalle scosse telluriche. A Pontremoli crollò il tetto della chiesa della Misericordia. Lo scenario da incubo coinvolse anche città come Modena e Bologna, La Spezia e Chiavari. Una tragedia che ancora oggi suscita timore. L'irruenza delle onde sismiche provocò frane sulle Apuane, causando la morte di cavatori, e un movimento franoso in provincia di Reggio Emilia, oltre a consistenti danni nelle province toscane. terremoto fu anticipato da diverse scosse percepite dalle persone già dal 6 settembre e continuo per circa un anno con molte repliche. Nei centri colpiti dal sisma di un secolo fa, è stato ricordato il triste anniversario con incontri con la partecipazione di autorità, tecnici ed esperti. Ad esempio, il capo della Protezione civile Angelo Borrelli e il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, presente a Villa Couemandina, epicentro di un secolo fa (nella foto, danni a una casa a Vezzano di Neviano). V. Stra. Crinale LaBdel-PliltotiifUa. H,^ÐÄ 3 Áâ'é ""^ ØØ 5 ò; a Ð 11 â îÑ ò1:- >ééíÃ _ -tit_org- Terremoto Cent'anni fa le scosse che seminarono terrore e morte

Fiamme nella Baia Interviene l'Anc Fi a m m e nella Baia Inter viene l'An c

[Redazione]

IL FATTO Fiamme nella Baia Interviene l'Anc Un incendio è divampato ieri pomeriggio in località Baia d'Argento in via del Lago. Sul posto sono intervenuti i volontari del Gruppo Comunale di protezione civile che hanno provveduto a spegnere l'incendio, un intervento lampo che ha evitato che le fiamme raggiungessero una abitazione. Successivamente sono intervenuti anche i volontari Anc coordinati dal maresciallo Cestra che hanno proseguito nella bonifica dell'area per evitare che il fuoco potesse riaccendersi. "Siamo stati accompagnati da alcuni residenti - ha commentato il maresciallo Cestra - il fuoco è partito ad oltre 10 metri dalla strada quindi è difficile pensare che la natura del rogo non sia dolosa" S? RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Fiamme nella Baia Interviene l'Anc Fi am e nella Baia Inter vieneAn c

Giornata di fuoco ieri incendi a Castelforte e Spigno Saturnia Giornata di fuoco ieri incendi a Castelforte e Spigno Saturnia

[G.c.]

I ROGHI Giornata di fuoco ieri incendi a Castelforte e Spigno Saturnia Giornata di fuoco ieri, a causa degli incendi che hanno distrutto diversi ettari di vegetazione nei Comuni di Castelforte e Spigno Saturnia. Le fiamme hanno interessato la zona di Suio Terme, dove, in alcuni casi, sono state lambite le case. L'intervento dei volontari della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco ha scongiurato danni alle cose e alle persone, mala paura è statatanta, soprattutto per il fatto che il vento ha alimentato il fronte del fuoco. E tanto per cambiare nel bilancio stagionale degli incendi non poteva mancare Spigno Saturnia, che sino a ieri sembrava rimanere immune dalla piaga dei fuochi. Ed invece, ieri pomeriggio, le fiamme si sono alzate nella zona di Costa Saturniae via Merse. Anche in questo caso sono scesi in campo i volontari della Protezione Civile Angeli dell'Ambiente, supportati dai collegli del Ver di Formia ed ovviamente dei Vigili del Fuoco, costretti ieri a veri e propri tour di force. Anche a Spigno Saturnia c'è stato il rischio di estremo avvicinamento delle fiamme, ma il tempestivo intervento dei soccorritori ha evitato il peggio. Purtroppo, ancora una volta, i piromani sono passati all'azione, dando vita a dei roghi che, purtroppo, sono di origine dolosa. Negli ultimi tempi si sta registrando un aumento notevole degli incendi boschivi ed anche ieri il sud pontino è stato sorvolato per ore da canad-air che si recavano a spegnere roghi nell'entroterra frusinate. G.C. -tit_org-

"Vogliamo emulare gli eroi del Covid"

[Jacopo Ottenga Barattucci]

Vogliamo emulare gli eroi del Covid ^ L'esercito delle aspiranti matricole dei corsi di laurea viale Pindaro la prova di ammissione per 657: Durante in infermieristica e professioni sanitarie affronta i test il lockdown ci ha colpito la grande umanità di quegli operai IL FENOMENO Molti sognano di diventare infermieri. I racconti di chi è stato in prima linea, i segni della stanchezza e delle mascherine lasciati sui volti non li hanno dissuasi, semmai hanno pungolato la loro aspirazione. Durante il lockdown ci ha colpito soprattutto l'umanità di quei professionisti - hanno detto nell'imminenza della prova -. La paga non sarà un granché ma è bello sentirsi indispensabili e assistere chi necessita di cure. Altri più pragmaticamente sono attratti dalla relativa facilità d'impiego: Con la pandemia è emerso il quadro di un sistema sanitario al collasso, confidiamo in una futura massiccia ondata di assunzioni. Ieri mattina si sono svolti anche a Pescara i test per l'ammissione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie triennali. Oltre a infermieristica, fisioterapia, dietistica, ostetricia, ortottica, tecniche di laboratorio biomedico e tecniche di radiologia medica, le principali. All'università d'Annunzio sono 531 i posti disponibili, 1.657 i candidati, suddivisi tra i campus di Pescara (657) e Chieti (1000) al fine di garantire lo svolgimento della prova sicurezza. Per contenere gli spostamenti, il ministero preposto ha stabilito che i test venissero effettuati nell'ateneo più prossimo alla residenza indipendentemente dalla sede scelta. Nonostante la pandemia abbia frenato la tendenza degli studenti ad iscriversi lontano da casa, le aspiranti matricole continuano in molti casi a preferire le università del nord, che ritengono più prestigiose e con maggiori sbocchi occupazionali. Pisa, Pavia, Milano e Bologna le più appetibili, ma ogni decisione è rinviata in attesa di conoscere il punteggio ottenuto. LA LUNGA I ragazzi ieri si sono presentati alle 8,30 all'ingresso principale di viale Pindaro, Sono entrati a scaglioni con la mascherina e nel rispetto delle distanze per sottoporsi alle operazioni di identificazione. In sostituzione della rilevazione della temperatura con i termoscanner, dopo l'igienizzazione delle mani hanno sottoscritto l'autocertificazione sul proprio stato di salute e, depositati zaini e cellulari, hanno raggiunto le aule disponendosi a scacchiera nei posti indicati, distanziati due metri l'uno dall'altro. La prova è iniziata alle 12, cento minuti per rispondere ai sessanta quesiti a scelta multipla in cultura generale, logica, biologia, chimica, fisica e matematica. Nell'ambito dell'emergenza Covid la capienza delle aule è stata ridotta di un quarto, per questo rispetto agli anni scorsi si è scelto di non eseguire il test nella sola sede -, bensì di mettere a disposizione anche quattordici aule qui a Pescara - evidenzia Maurizio Stefanachi, responsabile del servizio prevenzione e protezione -, Questo ha comportato una sfida ancora più grande da parte della governance, impiegando un numero maggiore di docenti, assistenti, personale della cooperativa Biblos e volontari della protezione civile. Abbiamo predisposto percorsi separati e messo in campo tutte le procedure stabilite, e devo dire che è andato tutto per il meglio". Alle 13,40 i candidati hanno lasciato il campus da altra uscita, ad attenderli impazienti familiari ed amici. Nel pomeriggio invece, a partire dalle 14, via ai test per l'ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (185 posti disponibili), ma la prova si è tenuta in modalità telematica a distanza. Jacopo Ottenga Barattucci:!, RIPRODUZIONE RISERVATA ANCHE LA SPERANZA DI MAXI INFORNATE NEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE HA INFLUITO SULLA SCELTA AULE CON RIDOTTA PRESENZA AUTOCERTIFICAZIONE ALL'INGRESSO E SANIFICAZIONE LE RIGIDE MISURE DI SICUREZZA AVVIATE ALLE 8.30, OLTRE TRE ORE PRIMA DELLE PROVE Le aspiranti matricole dei corsi di professioni sanitarie in fila per il test di ammissione

ne, sotto cartelli affittasi per studenti -tit_org- Vogliamo emulare gli eroi del Covid

L'Aquila, nuovo rogo anche questo è doloso = Nuovo rogo doloso, interviene l'elicottero

[Redazione]

L'Aquila, nuovo rogo anche questo è doloso L'AQUILA Un nuovo rogo è divampato ieri nella frazione di Teora ad Arischia, in una zona irraggiungibile a piedi. Iannipag.40 Nuovo rogo doloso, interviene Pelicotten INCENDI,!! Ancora i rumori di aerei canadair ed elicotteri dei vigili del fuoco e spezzare la relativa calma nella lotta agli incendi boschivi. Un nuovo rogo è di vapatoella giornata di ieri nella frazione di Teora ad Arischia, in una zona neanche a farlo a posta irraggiungibile a piedi. Per far arrivare alcune squadre di vigili del fuoco per le operazioni di spegnimento eccessi vamente di bonifica è stato necessario far intervenire un elicottero da Pescara che è stato utilizzato anche per gettare acqua e liquido ritardante sul grosso focolaio che ha ancora una volta interessato una zona di bosco. L'attività è andata avanti fino al tardo pomeriggio. Il luogo in cui l'incendio ha avuto inizio non lascerebbe dubbio sull'origine dolosa dello stesso. L'altro ieri, ennesimo intervento sempre da parte dei vigili del fuoco su un nuovo focolaio nella zona tra la frazione aquilana di Casalini di Preturo e sempre Arischia, teatro una settimana fa di una massiccia attività di spegnimento anche con mezzi aerei per domare le fiamme di un vasto incendio provocato da un apicoltore aquilano nel corso di un'operazione di allontanamento delle api. Incendio che il vento forte di scirocco ha reso ingestibile, costringendo i soccorritori a fare intervenire anche un aereo canadair. Mezzo intervenuto nuovamente due giorni fa per domare un rogo che ha mandato in fumo alcuni ettari di bosco. L'allarme è scattato nel pomeriggio, quando è arrivata una segnalazione al centralino dei vigili del fuoco. Allertata anche la sala operativa della protezione civile regionale che ha inviato sul posto alcune squadre di volontari. Anche in questo caso l'attività di spegnimento si è protratta per molto tempo. Il luogo impervio in cui le fiamme hanno preso vigore ñ le condizioni metcorologiche del momento fanno propendere anche in questo caso per l'origine dolosa. Due interventi per spegnimento incendi da parte dei vigili del fuoco che vanno ad aggiungersi a quelli che hanno tenuto per circa un mese la città con il fiato sospeso, ora fi niti tutti sotto la lente di ingrandimento della Procura che ha chiesto anche ai carabinieri-forestali ed agenti della Squadra mobile di effettuare accertamenti. M.I i DU I NE RISERVATA L'Aquila (È L'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco -tit_org- L'Aquila, nuovo rogo anche questo è doloso Nuovo rogo doloso, interviene l'elicottero

Alluvione Tutti i rischi tre anni dopo = Alluvione, a tre anni dal disastro restano i problemi nell'area nord

[Redazione]

Livorno Alluvione Tutti i rischi tre anni dopo La Cna lancia l'allarme per l'area nord Talini: Mancano interventi risolutivi Alluvione, a tre anni dal disastro restano i problemi nell'area nord A pagina 13 LIVORNO A tre anni dall'alluvione dell'8 e 10 settembre del 2011 ci sono molte aree a rischio fra Livorno e Collesalveti e nella zona industriale di Stagno. - afferma il direttore della Cna Dario Talini La domanda d'obbligo, soprattutto ripensando alle persone Talini (Cna) riconosce il lavoro fatto nella zona di Antignano, ma lancia l'allarme per via Firenze che in quella circostanza persero la vita, è se risuccedesse di nuovo qua i sarebbero le conseguenze?. Se nella zona sud da Collinaia, Ardenza fino al quartiere Stadio sono in corso grossi interventi (ed è concepibile la priorità essendo densamente abitata) - aggiunge il coordinatore sindacale Alessandro Longobardi - fra via Firenze, Stagno e Collesalveti poco è cambiato. Questa è l'area in cui ci sono stati i danni più rilevanti per il settore produttivo. Cna chiede così che anche qui sia fatta una attenta ricognizione dei rischi e la realizzazione a breve di tutti gli interventi affinché i corsi d'acqua che la attraversano possano essere messi in sicurezza. Prosegue Longobardi: Se l'alluvione si fosse verificata di giorno nell'area nord i danni non sarebbero stati solo materiali. Cna solleva poi un'altra questione: la gestione degli aiuti alle imprese colpite dall'alluvione. La burocrazia ha dato il peggio di sé. - sottolinea Longobardi Non sono stati rimborsati i danni, ma sono stati concessi finanziamenti a carico dello Stato per gli investimenti fatti dalle aziende per riparare ai danni, o ricomprare le attrezzature o le scorte. Per cui se gli interessati disponevano già della necessaria liquidità per ripartire, ricevevano i finanziamenti dello Stato, altrimenti no. -tit_org- Alluvione Tutti i rischi tre anni dopo Alluvione, a tre anni dal disastro restano i problemi nell'area nord

`Premio Cecina speciale` conferito ad Angelo Borrelli

[Redazione]

'Premio Cecina speciale' conferito ad Angelo Borrelli CECINA Edizione speciale del 'Premio Cecina 2020' dedicata all'emergenza Covid. L'appuntamento è venerdì sera alle 21 in piazza Carducci quando, dal sindaco Samuele Lippi, verrà consegnato un riconoscimento speciale al capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, che insieme a tutti gli operatori ha lavorato in prima linea per combattere la diffusione del virus. Insieme a Borrelli verranno premiati anche esponenti del mondo del volontariato, del personale sanitario, delle categorie produttive e di tutti coloro che hanno dato il loro contributo nei mesi più duri dell'emergenza causata dal coronavirus. Un premio Cecina speciale che vuole essere un momento condiviso di ringraziamento. -tit_org- Premio Cecina speciale conferito ad Angelo Borrelli

I soldi per rimuovere la frana arrivano un secolo dopo

[Dino Magistrelli]

Cento anni fa il paese fu evacuato dopo il terremoto. Adesso il Comune di San Romano ha ottenuto 400mila euro per la messa in sicurezza di SAN ROMANO. Il Comune ha ottenuto un primo finanziamento di 400mila euro da parte della Regione, destinato alla messa in sicurezza della storica frana che portò nel novembre del 1920 all'abbandono del paese di Caprignana Vecchia, oggi denominiamo Vecchia per distinguerlo dal nuovo abitato sorto a poche centinaia di metri. Oggi Caprignana Vecchia - dice il sindaco Raffaella Marianis - presenta come un paese fantasma, ma ricco di tradizioni e storia. Il paese fu abbandonato nel 1920 in conseguenza del terremoto del 7 settembre che aveva attivato un movimento franoso, reso pericoloso una cinquantina di giorni dopo. Alla vigilia della festa di Ognissanti, il 1 novembre, una frana di vaste dimensioni, innescatasi dopo le violente scosse, compromise la sicurezza del paese, costringendo le autorità a ordinare il trasferimento degli abitanti in un'altra zona, l'odierna Caprignana. Per vedere completato il primo nucleo di abitazioni del nuovo paese si dovette attendere il 1933. La nuova chiesa, per mancanza di fondi, fu costruita molto più tardi e inaugurata soltanto nella domenica delle Palme del 1950. Domenica scorsa, l'amministrazione di San Romano ha deciso di valorizzare la memoria del borgo abbandonato. Sono stati posti una serie di pannelli informativi nei pressi dei resti dell'antica chiesa e del campanile. I pannelli rievocano la vita dei tempi nel piccolo borgo e valorizzano l'importanza dei lavatoi e dei metati, luoghi fondamentali per la comunità che un tempo risiedeva a Caprignana Vecchia. In pratica ripercorrono la storia del paese prima del terremoto e della frana. Sempre domenica a Caprignana Vecchia nello spazio dove si trovava l'antica Chiesa si è celebrata la Messa in suffragio delle vittime del terremoto. «È ancora vivo - aggiunge il sindaco - il ricordo tramandato dai più anziani attraverso il racconto di quella tragedia. La memoria degli accadimenti provocati da queste calamità naturali, oltre che il ricordo delle vittime, fa anche crescere la cultura della prevenzione, la consapevolezza del rispetto delle regole per la riduzione del rischio, per l'adozione di tecniche costruttive più adeguate alla pericolosità, per la partecipazione e la collaborazione nei momenti di emergenza da parte di tutti i cittadini. Il nostro è un territorio ad elevato rischio sismico e idrogeologico: dobbiamo continuare a ricordarlo attraverso progetti e investimenti, grazie alle conoscenze scientifiche e tecniche e con l'aiuto delle Istituzioni regionali e nazionali. Diño Magistrelli IS RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO MARIANI È ancora vivo il ricordo tramandato dagli anziani attraverso i loro racconti Il grande terremoto del 1920 - tit_org-

Esercitazione per l'alluvione con le sirene

[Redazione]

Esercitazione per l'alluvione con le sirene CARRARA Sabato è in programma [l'esercitazione e la prova delle sirene di allarme lungo il torrente Carrione nel tratto che attraversa il centro storico. Per questo fine settimana la Protezione civile, in accordo con le indicazioni dell'amministrazione comunale, ha programmato una prova di funzionamento delle cinque sirene di allarme, collocate lungo il corso del Carrione da Vezzala fino alla Lugnola. Le sirene entreranno in funzione tra le 11 e le 11,30 di sabato e saranno udibili da tutta la popolazione residente nella zona. Nessun allarme, dunque, dato che si tratterà soltanto di una prova sonora necessaria per verificare lo stato di funzionamento dell'impianto acustico di allerta in caso di reale pericolo - ribadiscono da piazza Il Giugno -. Per evitare condizioni di allarme ingiustificato, tutti i cittadini interessati saranno, comunque, avvisati tramite il sistema di allertamento telefonico della protezione civile comunale. Nell'occasione invitiamo quanti non lo abbiano ancora fatto a iscriversi, oppure a scaricare sul proprio telefono la specifica app. -tit_org- Esercitazione per l'alluvione con le sirene

Volontari e operatori sanitari premiati per il lavoro anti Covid

[Leonardo Biagiotti]

Festa in piazza per dire grazie Volontari e operatori sanitari! premiati per il lavoro anti Covid Biffoni ha consegnato il Gigliato d'oro alla Protezione civile e all'azienda sanitaria Corteggio ridotto in mascherina, niente pubblico. Show di luci al posto dei fuochi PRATO La festa dei ringraziamenti e della voglia di rendere questo 2020 più normale. Una festa senza pubblico, dal formato ridotto, senza i colori e i rumori della gente e delle strade allegre, con un corteggio-non corteggio limitato a pochi passi e la partecipazione in presenza dei cittadini ridotta a poche persone lungo le transenne che delimitavano piazza Duomo. Ma il messaggio è arrivato: stavolta l'importante era esserci, non rinunciare. Rispettando tutte le norme anti contagio, dalle mascherine griffate per l'occasione al distanziamento sociale, che ha imposto in piazza soltanto un massimo di 160 persone fra rappresentanti delle istituzioni civili e militari. È stata una festa della città che passerà alla storia per i suoi limiti e per il contesto in cui si è svolta, la pandemia globale che inevitabilmente ne ha approfondito il significato. Stavolta non è stata solo tradizione, ma anche reazione. Nella consapevolezza che la battaglia contro il virus non è finita. Poco prima delle 21 i gruppi storici locali (mancavano gli stranieri e le altre città italiane, sempre per le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria) hanno fatto il loro ingresso in piazza anticipati dal gonfalone del Comune e dal sindaco Biffoni. L'esibizione ha dato quasi l'illusione di assistere allo spettacolo di sempre, con le bandiere in cielo e i costumi storici sfoggiati in piazza. Un'illusione spazzata via dal momento più toccante della serata, l'entrata in piazza dei volontari delle associazioni della Protezione civile, applauditi in piedi da tutti insieme agli operatori sanitari. Subito dopo c'è stata la consegna del Gigliato d'oro a Paolo Diani, coordinatore del volontariato della stessa Protezione civile, e a Paolo Morello Marchese, direttore della Asl Toscana centro in rappresentanza di associazioni e categorie sanitarie. Società della salute, Ordine dei medici, degli infermieri e dei farmacisti. Nei momenti più difficili il sistema della Protezione civile ha dato una prova straordinaria di forza e vicinanza - ha detto il sindaco Biffoni - Queste persone sono volontari, ma si sono messe in gioco. Non è un miracolo quello che hanno fatto, ma il frutto del loro lavoro e dell'organizzazione. Parole di gratitudine anche per gli operatori sanitari: Sono donne e uomini che hanno dato certezze nel settore più delicato - ha aggiunto il sindaco - Ognuno ha giocato la partita insieme agli altri e nessuno di loro si è potuto permettere la paura. Sono stati straordinari professionisti. La loro tranquilla determinazione comunicava in quei giorni difficili un senso di controllo. Dal canto suo Paolo Diani ha ribadito l'impegno a lavorare tutti insieme per la comunità, una volta di più ora che ricorrono i 40 anni della nascita della colonna pratese. Poi Morello Marchese: È un onore essere qui, abbiamo un gruppo di operatori fenomenale. Nella seconda parte della serata spazio alla musica con le esibizioni di Amara e Simone Cristicchi che hanno cantato due brani a testa per omaggiare la città e ringraziare gli operatori sanitari e della Protezione civile. Toccanti le note del canto mariano Dall'aurora tu sorgi più bella, a conclusione della serata. Poco prima delle 23 l'estensione del Sacro cingolo. Il vescovo Nerbini ha ringraziato chi ha organizzato la festa dell'8 settembre e chi ha partecipato, auspicando che la comunità possa superare i momenti difficili. Chiusura con un gioco di luci laser e ancora musica in sostituzione dei tradizionali fuochi d'artificio. L'ennesimo cambio di programma di una serata (tra l'altro la prima senza lo storico cerimoniere del Comune, Carlino Calamai) che non poteva essere una festa, ma ha provato lo stesso ad esserlo. Leonardo Biagiotti (? RIPRODUZIONE RISERVATA IL MESSAGGIO DEL SINDACO Tutto il sistema ha da

to una prova straordinaria che è frutto del lavoro e dell'organizzazione Il sindaco Matteo Biffoni ha consegnato il Gigliato d'oro a Paolo Morello Marchese, direttore della Asl Toscana Centro e a Paolo Diani come coordinatore della rete di Protezione civile Foto: semzioGjannMtr-tit_org-

Ditelo a Repubblica - Quelle mascherine usate malissimo

[Aldo Balzanelli]

Ditelo a Repubblica Quelle mascherine usate malissimo uïAldoBillianelli Paolo Borelli La nuova moda è avere la mascherinatinta con l'abbigliamento: persino U sarto. nell'accorciarmi i pantaloni, ha utilizzato la stoffa residua per confezionarmi una mascherina. Ma, basta andaregiro, cisi accorge che, da moltissime persone, viene indossata a protezione del gomito... Eppure nello scorso marzo si protestava per la scarsa reperibilità â si discuteva sulla efficacia delle varie tipologie ("monovelo modello protezione civile, modello Bugs Bunny come da definizione del Presidente della regione Campania, chirurgiche, FP2, FP3,...). Oggi, popolo di legislatori e mêmberi dei comitati scientifici, dibattiamo sulla inefficacia dei provvedimenti messi in campoper, adeseempio, riaprire le scuole in sicurezza o riaprire gli stadi o i teatri, e sulla poca univocità e chiarezza dei contenuti della comunicazione. Per non parlare delle casse di risonanze offerte ai negazionisti... Ma perché non ricominciare a dare la giusta importanza ad un gesto civico e di responsabilità sociale come indossare una mascherina efficace? Una civile e responsabile risposta individuale spesso vale di più di provvedimento. O vogliamo ritrovarci ad applaudire sui balconi....? Niente tampone senza auto Roberta Covelli. Avendo la respirazione in affanno, avrei voluto effettuare il tampone per il covid19. Il medico curante mi ha detto dirivolgermi ad una struttura privata a Bologna, Mi sono stati chiesti 125 euro per il tampone da effettuarsi però solo con la modalità drive-in in un luogo periferico con esito entro 73 ore. Non possedendo un 'auto ho dovuto rinunciare all'esame. E questa la tanto osannata sanità della nostra Regione per la lotta al COVID-19? I banchi e gli artigiani GiusyMainardi Sièparlato tanto dei banchi monopoisto per le giuste distanze a scuoià per UCovid. Perché non far lavorare i nostri laboratori di falegnameria, magari utilizzando parte degli alberi abbattuti nel 20i8 dalla tempesta Vaia. Si smaltirebbe quel legno e ci sarebbe tanto lavoro per i nostri artigiani. Ministra e Passante Antonella Cappi La ministra De Micheli presente alla festa dell'Unità parlando del Passante dimostra di sapere che ilprogetto è uno schifo, ma questo non le impedisce di dire che si farà in ogni caso. È stata così brava a ribaltare la "frittata "e dare così la colpa ai cittadini di questa scelta, quando si sa benissimo che i bolognesi non hanno scelto questo progetto. ma sarebbero stati ben contenti di un Passante nord, che sicuramente avrebbe distratto il traffico pesante dalla città. Lettere Viale Silvani, 2 40122, Bologna E-mail Per scrivere alla redazione bologna @repubblica.it -tit_org-

La protezione civile cerca volontari

[Redazione]

La protezione civile cerca Volontari! Cerchiamo volontari. È questo l'appello lanciato dall'associazione di volontariato Radio Soccorso Cesenatico-Protezione Civile e attivavari ambiti, dalle calamità naturali alle iniziative legate alle emergenze dei residenti e del territorio. Le persone interessate possono contattare direttamente l'associazione no profit al numero 348 4616221, sulle pagine social oppure sul sito internet www.raiosoccorsocesenatico.com. Radio Soccorso Cesenatico-Protezione Civile ha sede al numero 92 di via Saffi nel centro città. -tit_org-

Due nuovi bus e un assistente a bordo Prima di salire si controlla la febbre

Scuola, la Protezione civile nelle fermate a rischio. Aule pronte, garantito il servizio mensa

[Remo Quadri]

Due nuovi bus e un assistente a bordo. Prima di salire si controlla la febbre. Scuola, la Protezione civile nelle fermate a rischio. Aule pronte, garantito il servizio mensa. L'ARIPARTENZA FALCONARA Sono stati presentati nelle commissioni II e III i lavori di adeguamento delle scuole alle disposizioni anti Covid-19 per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021. Una valutazione che ha coinvolto 13 scuole primarie e secondarie di primo grado del comune di Falconara, 10 delle quali interessate dagli interventi di messa a norma. Le classi in alcuni casi sono state rese più capienti grazie alla demolizione di tramezzi ed all'accorpamento di più vani, in altri c'è stata una revisione sulla disposizione delle aule oltre a lavori di adeguamento degli impianti ed interventi di pannellature divisorie. Gli interventi. Le scuole Rodari sono state interessate da lavori di manutenzione straordinaria per la rimozione del pavimento in vinil-amianto nel seminterrato con la creazione di due nuove aule ricavate dal locale mensa. Manutenzione straordinaria anche delle scuole Mercantini, Ferraris e Mongolfiera finalizzati al rispetto delle regole di distanziamento con il recupero di locali più ampi da adibire a laboratorio informatico. La scuola Da Vinci di Castelferretti è stata interessata da interventi strutturali con due cantieri, per il rifacimento del tetto e per l'adeguamento interno con modifiche di distribuzione ed impiantistica. Alla Peter Pan messi eseguiti lavori per la vulnerabilità sismica e ricavati i locali per accogliere la segreteria della scuola Giulio Cesare, temporaneamente trasferita all'ultimo piano dell'Istituto Serrani in attesa della realizzazione del nuovo polo scolastico. Piccoli interventi di spostamento a ridosso e tinteggiature in alcune scuole sono stati effettuati con maestranze del Comune. Tutte le scuole sono pronte per ripartire in presenza il prossimo 14 settembre. La conclusione del cantiere a Castelferretti è prevista per domenica già dal giorno stesso inizieranno la pulizia straordinaria e la sanificazione così da permettere la preparazione della segnaletica per l'accesso e l'uscita dalla scuola e l'allestimento delle aule a cura degli stessi Istituti comprensivi. Dal 14 settembre sono garantiti anche i servizi mensa e il trasporto scolastico oltre alle assegnazioni dell'assistenza educativa scolastica, nel pieno rispetto della normativa anti covid. I pasti verranno consumati in classe in modalità "lunch-box" ovvero pasti preparati e sigillati da consumare in aula. I controlli. Per garantire il regolare trasporto scolastico è stato aumentato il parco mezzi con due nuovi scuolabus e il servizio sarà organizzato con la presenza a bordo di un assistente per gestire la fase di ingresso, con il rilievo della temperatura prima dell'accesso a bordo. Nelle fermate che prevedono il maggior afflusso di utenti, soprattutto nella fase iniziale, è stata richiesta la collaborazione della Protezione Civile per garantire il distanziamento durante l'attesa e fino al momento della salita a bordo regolamentata. Per i bambini della scuola Giulio Cesare è stato istituito un servizio di navetta gratuito per accompagnare gli studenti all'Istituto Serrani. Un grande sforzo organizzativo - commenta il sindaco Signorini - che ha coinvolto tutti gli uffici tecnici e il settore scuola, l'amministrazione ha dedicato il massimo impegno per arrivare al risultato sperato per la nostra città: scuola in presenza e in sicurezza. Nonostante il notevole aumento dei costi, dovuto a una gestione di servizi aggiuntivi, abbiamo deciso di non aumentare le tariffe. Sarà un grande sforzo finanziario ma in questo momento dobbiamo esprimere massima vicinanza alle famiglie. Il gioco di squadra. L'assessore ai lavori pubblici, Valentina Barchiesi, conferma il grande impegno: Abbiamo seguito i lavori con sopralluoghi giornalieri. Il nostro sforzo è stato premiato da un grande risultato. Lunedì mattina tornerà a suonare la campanella nelle scuole falconaresi - riprende il sindaco -. L'inizio del nuovo anno scolastico costituisce un'occasione per riflettere sull'importanza del ruolo della scuola nella nostra comunità cittadina, soprattutto oggi, che ci troviamo ad affrontare nuove problematiche e preoccupazioni legate ad eventuali contagi da Covid-19". Remo Quadri RIPRODUZIONE RISERVATA Le aule sono pronte ad ospitare i ragazzi -tit_org-

Bologna-Portomaggiore, si `alza` la ferrovia - Cronaca

Un cantiere da 5,5 milioni di euro per i lavori di messa in sicurezza dei binari danneggiati dall'inondazione dell'Idice dello scorso novembre

[Redazione]

La Bologna-Portomaggiore si solleva per fare passare le strade ed essere più al sicuro da eventuali nuove inondazioni. Con un pacchetto da altri 5,5 milioni di euro stanziati dalla Protezione civile nazionale arriva una soluzione definitiva per la linea che collega Bologna con Budrio, Molinella e il ferrarese, dopo l'inondazione dell'Idice di metà novembre scorso, che aveva interrotto il passaggio dei treni. Dopo la ripartenza dei convogli a gennaio nel tratto interessato, è ora la volta di una sistemazione più organica: i lavori, in partenza ad ottobre, dovrebbero durare cinque-sei mesi su una tratta di 2,8 chilometri nel Comune di Budrio, quello più colpita dalla inondazione del 2019, che però toccò anche il territorio portuense. "Si tratta di un intervento ottimo è soddisfatto il sindaco di Budrio Maurizio Mazzanti, ieri mattina in Regione per la presentazione del cantiere. Non solo è stato recuperato un danno dovuto alla rottura dell'argine, ma vengono anche superati due passaggi a livello, che rappresentano sempre un potenziale pericolo". Da "un atto tragico abbiamo trovato la sintesi contemperando le esigenze di tutti", afferma Stefano Masola di Fer, spiegando come verrà innalzata la ferrovia in modo da permettere il passaggio di auto e mezzi agricoli in alcuni punti, eliminando i passaggi a livello. "Nei primi mesi assicura faremo i lavori di notte per interferire il meno possibile con il traffico ferroviario, la chiusura parziale arriverà solo nei mesi successivi". Per l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile, Irene Priolo, "da un problema abbiamo creato una opportunità, tra l'altro i 40.000 metri cubi di terreno necessari per l'innalzamento vengono da un altro cantiere di Fer, senza il bisogno di acquistare nuovo materiale". Riproduzione riservata

Trentunenne scompare da casa, ricerche in corso. Appello sui social: "Aiutateci a trovarlo"

[Redazione]

Di lui si sono perse le tracce martedì 9 settembre. Lo stanno cercando vigili del fuoco, carabinieri e volontari della Protezione civile. Si tratta di un giovane di 31 anni, Giovanni Maggiani, allontanatosi da vocabolo Madonna della Sanità a Città della Pieve. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Come riferisce un familiare in un appello diffuso anche attraverso Facebook, Giovanni indossava una maglietta a righe bianche e grigie e dei bermuda blu. "Abbiamo bisogno di aiuti per le ricerche, il punto di ritrovo è al parcheggio del cimitero. Se avete notizie chiamate il 115". Per le sue ricerche si sono attivati diversi equipaggi dei vigili del fuoco, con la squadra Tas e le unità cinofile, e volontari.

Coronavirus in Umbria, il bollettino dell'8 settembre: 7 nuovi positivi, stabili i ricoveri

[Redazione]

Approfondimenti Vaccino contro l'influenza e lo pneumococco, la Regione Umbria vara la campagna: le linee guida 3 settembre 2020 Sono 7 (ieri sono stati 12) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (martedì 8 settembre) in Umbria, dove diventano così 1.935 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (2.336 tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 168.329). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 9.24 - si evince però un aumento inferiore degli attuali positivi, che ora sono 376 (+5 rispetto a ieri). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Indice Rt nuovo sotto all'1 in Umbria: la 'classifica' delle regioni Questo perché aumentano i guariti che ora sono 1.478 (+2), mentre restano 5 clinicamente guariti e 81 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Cresce invece il numero delle persone in isolamento contumacia, che ora sono 359 (+5), mentre nei 'Covid Hospital' restano 17 i pazienti ricoverati (sempre 2 quelli in terapia intensiva).

Coronavirus in Umbria, la mappa all'8 settembre: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Ciclismo, via alla Tirreno-Adriatico 2020: l'Umbria aspetta Nibali e gli altri big 7 settembre 2020 Coronavirus, indice Rt di nuovo sotto all'1 in Umbria: la 'classifica' delle regioni 7 settembre 2020 Coronavirus, 70enne muore all'ospedale di Perugia 4 settembre 2020Altri 7 nuovi casi di coronavirus (ieri erano stati 12) sono stati registrati oggi (martedì 8 settembre) in Umbria, dove diventano così 1.935 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (2.336 tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 168.329). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 9.24 - si evince però un aumento inferiore degli attuali positivi, che ora sono 376 (+5 rispetto a ieri). Indice Rt nuovo sotto all'1 in Umbria: la 'classifica' delle regioni Questo perché aumentano i guariti che ora sono 1.478 (+2), mentre restano 5 clinicamente guariti e 81 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Cresce invece il numero delle persone in isolamento contumacia, che ora sono 359 (+5), mentre nei 'Covid Hospital' restano 17 i pazienti ricoverati (sempre 2 quelli in terapia intensiva). Vaccino contro influenza e pneumococco: le linee guida della Regione Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (scendono a xx su 92 quelli 'positivi', che ieri erano 47) - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumacia, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva... CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDEUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI RICOVERATI COVID HOSPITAL, TERAPIA INTENSIVA Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

Movida sicura al Luna Park: possibile effettuare test sierologico e alcol-test

[Redazione]

[luna-park-]martedì, 8 settembre 2020, 16:13 Movida si cura al Luna Park di Lucca. appuntamento è per venerdì 11 e sabato 12 settembre, dalle 21 all'una di notte, in piazzale don Baroni. Qui, grazie al coordinamento logistico della Croce Rossa di Lucca, sarà presente il gazebo della Protezione Civile, con i volontari delle varie associazioni, un medico e due infermieri, e chiunque, se maggiorenne, potrà presentarsi per effettuare il test sierologico anti-Covid. Il risultato sarà comunicato dai sanitari presenti sul posto in pochi minuti e con la massima riservatezza. Chi dovessero risultare positivo dovrà sottoporsi al tampone molecolare contattando il numero verde regionale 800.556.060 per verificare se l'infezione è in fase attiva. Saranno inoltre messi a disposizione mascherine e gel e chi vorrà potrà sottoporsi anche all'alcol test per verificare il tasso alcolemico presente nel sangue. Il Comune di Lucca, dopo il successo riscosso dall'iniziativa a fine agosto, ha lavorato per riportare la compagna Movida si cura a Lucca, con lo scopo di sensibilizzare i giovani e giovanissimi sulle regole che è necessario tuttora seguire per contenere il diffondersi del Coronavirus e più in generale sui comportamenti sani e corretti da tenere, anche sul fronte del consumo di bevande alcoliche. Questo articolo è stato letto volte.

Conte arriva a Ponte Alto, intervista sul palco della Festa del Pd

[Redazione]

Oggi, 8 settembre, il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte sarà alla Festanazionale dell'Unità in corso a Modena (Ponte Alto), dove, nella Saladibattiti, alle 20.30, sarà intervistato da Maria Latella. Di ritorno da Beirut, dunque, il premier calcherà per la prima volta il palcodi una festa del Partito Democratico, nuovo alleato di governo. L'incontro sarà pubblico, ma con le consuete restizioni in vigore all'interno dell'area di Ponte Alto necessarie a garantire la sicurezza. Il programma della Sala dibattiti di domani avrà inizio alle ore 18.30 con l'incontro 'Per una nuova stagione di diritti e di riforme. A cinquant'annidallo Statuto dei lavoratori' con Pierpaolo Bombardieri, segretario generale della UIL, Vincenzo Colla, assessore al Lavoro della regione Emilia-Romagna, Marco Miccoli, responsabile Lavoro della Segreteria nazionale del PD, Francesca Puglisi, sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali, Linda Laura Sabbadini, direttore generale dell'ISTAT. Coordina Giorgio Tonelli. A seguire, alle 19.30, 'Protezione Civile, volontariato, nuove forme di cittadinanza attiva: se non ora, quando? A quaranta anni dal terremoto in Irpinia e Basilicata' con Vasco Errani (collegato in videoconferenza), Giovanni Legnini, commissario straordinario alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 2016/2017, il professor Giovanni Moro, Stefania Pezzopane, deputata abruzzese del Pd, Angelo Borrelli, capo della Protezione Civile. Coordina Stefano Ferrante. Infine, alle 21.30, dopo l'intervista al premier Conte, il programma si chiuderà con l'incontro 'Le radici e le ali. Una nuova (ri)generazione politica', con Giacomo Bottos, direttore della Rivista Pandora, Marco Furfaro, responsabile Comunicazione della Segreteria nazionale del PD, Alberto Guidetti e Nicola Borghesi, esponenti de Lo Stato Sociale, Michele Serra, Giulia Trappoloni, esponente del movimento delle Sardine. Coordina Fabrizio Monari.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. (fonte DIRE)

Coronavirus in Toscana: 59 nuovi casi oggi 8 settembre

[Redazione]

Età media 40 anni. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono 83 (3 in meno rispetto a ieri), 9 in terapia intensiva (stabili). Un decesso, 49 guarigioni. In Toscana sono 12.558 i casi di positività al Coronavirus, 59 in più rispetto a ieri (22 identificati in corso di tracciamento e 37 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,5% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 59 casi odierni è di 40 anni circa (il 22% ha meno di 26 anni, il 31% tra 26 e 40 anni, il 39% tra 41 e 65 anni, 8% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 66% è risultato asintomatico, il 32% pauci-sintomatico, il 2% lieve. Delle 59 positività odierne, 6 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 1 caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (1 Sicilia). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 41% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 9.334 (74,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 594.842, 5.824 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.079, +0,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 83 (3 in meno rispetto a ieri), di cui 9 in terapia intensiva (stabili). Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni, a Lucca. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.833 i casi complessivi ad oggi a Firenze (20 in più rispetto a ieri), 677 a Prato (6 in più), 870 a Pistoia (5 in più), 1.341 a Massa (2 in più), 1.595 a Lucca (6 in più), 1.159 a Pisa (8 in più), 595 a Livorno (2 in più), 908 ad Arezzo (8 in più), 531 a Siena (1 in più), 517 a Grosseto (1 in più). Sono 532 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 31, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 18 nella Nord Ovest, 10 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 337 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 462 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 688 casi x100.000 abitanti, Lucca con 411, Firenze con 379, la più bassa Livorno con 178. Complessivamente, 1.996 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (12 in più rispetto a ieri, più 0,6%). Sono 4.060 (73 in meno rispetto a ieri, meno 1,8%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.630, Nord Ovest 1.606, Sud Est 824). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 83 (3 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%), 9 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 9.334 (49 in più rispetto a ieri, più 0,5%): 196 persone clinicamente guarite (3 in più rispetto a ieri, più 1,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.138 (46 in più rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Lucca. Sono 1.145 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 175 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 91 a Pisa, 64 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,7 x100.000 residenti contro il 58,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,8 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Redazione Nove da Firenze

Grande albergo fra Pitti, Boboli e Belvedere: si aggrava il quadro intorno al progetto

Quasi una requisitoria quella pronunciata ieri da una delegazione cittadina a Palazzo Vecchio. Nuove anomalie segnalate alla Direzione urbanistica da Idra, che incontrando i vertici dell'organo di controllo della vita amministrativa invoca: Il Consiglio comunale intervenga!

[Redazione]

Caserma V. Veneto, Scuola di Sanità Militare, Cortile - Cartolina d'epoca Quasi una requisitoria quella pronunciata ieri da una delegazione cittadina a Palazzo Vecchio. Nuove anomalie segnalate alla Direzione urbanistica da Idra, che incontrando i vertici dell'organo di controllo della vita amministrativa invoca: Il Consiglio comunale intervenga! Tanti gli interrogativi che emergono dalle osservazioni depositate ieri in Direzione urbanistica del Comune di Firenze dagli ecologisti di Idra a carico del procedimento di pianificazione in corso fra Ponte Vecchio, Palazzo Pitti e Forte Belvedere. L'associazione ricorda che si tratta di una imponente trasformazione di un ex bene demaniale, accanto al giardino di Boboli, in un resort con 85 camere standard, 20 suite, 18 appartamenti, 300 posti letto, 3 turni di servizio con 100 addetti per turno, ristorante, cucine e dispense, bar, centro benessere, tunnel carrabile, parcheggi e altri servizi interrati, e dai 500 ai 1.000 spostamenti giornalieri. Ma il contesto è tale, in quelle strette, ripide e delicate strade che si arrampicano verso il Forte Belvedere, che il Servizio Mobilità del Comune di Firenze ha sentenziato: ambito urbano con termine all'area di intervento risulta caratterizzato da una viabilità carrabile e pedonale sottodimensionata, anche rispetto alle attuali esigenze e destinazione d'uso, comportando per questo un deficit infrastrutturale. Una diagnosi che, suggeriscono gli ecologisti che vigilano sul progetto, basterebbe da sola a tagliare la testa al toro. Il presidente dell'associazione fiorentina Girolamo Dell'Olio ha consegnato e illustrato le osservazioni ieri a Palazzo Vecchio a Luca Milani e Renzo Pampaloni, presidenti del Consiglio comunale e della Commissione urbanistica, nel corso di un colloquio definito lungo e proficuo. Ad accompagnarlo nell'ufficio del presidente Milani (solo due esponenti erano ammessi, per sicurezza Covid) la dott.ssa Lucia Evangelisti, in rappresentanza del gruppo di cittadini che si è mobilitato questa estate rivendicando informazione e trasparenza intorno all'operazione Costa San Giorgio. La strada imboccata dalla Direzione urbanistica del Comune di Firenze, lamentano, esclude scientificamente dal procedimento la cittadinanza: niente VAS (valutazione ambientale strategica) per il resort 5 stelle e 5 stelle lusso progettato nell'ex Scuola di Sanità militare della Difesa, sopra il Poggio delle Rovinate e nelle sue viscere. Dunque, concludono, per la popolazione nessuna possibilità di intervento. Queste le voci principali dell'elenco di rilievi (qui il testo integrale, comprensivo delle osservazioni trasmesse il 25 luglio e di quelle depositate ieri), con particolare riferimento ai pareri richiesti dal responsabile del procedimento per verificare se la Variante di piano meritasse o meno di essere assoggettata a VAS. Riportiamo a seguire, a beneficio della chiarezza degli argomenti prodotti, i contenuti del comunicato diramato stamani dall'associazione. Illustri assenti risultano quattro soggetti qualificati: la Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana; la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana; il Segretariato regionale del Ministero dei beni ed delle attività culturali e del turismo per la Toscana; il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno). Non hanno preso parte alla seduta della Conferenza di servizi nella quale si assumevano le decisioni, né hanno inviato un parere. La Direzione delle Gallerie degli Uffizi, a cui fanno capo da qualche tempo sia il Giardino di Boboli sia Palazzo Pitti, non risulta essere stata neppure interpellata. Eppure il progetto prevede (clamorosamente) che i clienti dell'albergo godano del singolare privilegio di avervi accesso attraverso Palazzo Pitti, e il Giardino di Boboli. L'itinerario parte dall'ingresso principale di Palazzo Pitti che dà accesso al Giardino di Boboli, e prevede di costeggiare l'area ad Est fino ad arrivare alla Grotta di Madama; proseguendo lungo gli edifici adiacenti, tramite collegamenti verticali posti al loro interno, si arriva alla pensilina nel Giardino di Costa San Giorgio. Da qui si diparte un ascensore inclinato che raggiunge la quota di una seconda pensilina, posta di fronte all'ingresso Nord del Forte Belvedere e all'ingresso secondario del Giardino di Boboli (sic!). Altri soggetti non si sono pronunciati o hanno espresso parere non esplicitamente favorevole alla

nonassoggettabilità a VAS. Palesi contraddizioni fra pareri emergono inoltre dalla loro analisi comparata. Non basta. Ci sono anche sonore, esplicite e ribadite bocciature. Un soggetto strategico, il Servizio Mobilità (Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità) del Comune di Firenze, chiamato a valutare le modalità di soluzione, da parte del proponente, del deficit infrastrutturale registrato anche rispetto alle attuali esigenze e destinazioni d'uso, le ha ripetutamente respinte. Da parte sua, il soggetto deputato alla tutela della salute, Azienda USL Toscana Centro, ha subordinato la non assoggettabilità a VAS alla presenza di condizioni che risultano appunto - con clamore - assenti. C'è una dinamica democratica su questa simpatica torta procedurale: non risulta che l'Amministrazione Comunale abbia provveduto ad attivare iniziative informative a beneficio della pubblica opinione sul procedimento in corso né sulla decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni dei cittadini, neppure attraverso un elementare comunicato stampa che potesse essere raccolto quanto meno dagli organi di informazione. Ci si domanda in conclusione: su quali basi abbia potuto, la Direzione Urbanistica, esprimere un giudizio di non assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica, considerate tutte queste circostanze! Ecco perché Dell'Olio e Evangelisti hanno ringraziato ieri i presidenti Milani e Pampaloni per la tempestività con cui è stata accolta attraverso questo primo colloquio interlocutorio - la richiesta formulata a luglio da Idradi di essere audita in Commissione unitamente a una delegazione di cittadini. Ma hanno anche indirizzato loro la richiesta di due interventi immediati, in quanto massimi esponenti del consesso rappresentativo della città, e quindi garanti della correttezza delle procedure ancor prima che dell'accettabilità dei contenuti dei progetti: - una iniziativa nei confronti della Direzione urbanistica e della Giunta verificare le anomalie segnalate dall'associazione - per la sospensione del procedimento di Variante Ex Caserma Vittorio Veneto; - una iniziativa di informazione alla cittadinanza cui siano invitate tutte le parti coinvolte, così da cominciare quanto meno a colmare la lacuna di rapporto con la comunità che questo iter di pianificazione manifestamente accusa. Dopo il netto no alla proroga dei termini in Consiglio da parte dell'assessore all'Urbanistica Cecilia Del Re, soltanto il Difensore civico della Toscana intervenuto in supporto all'associazione - sa peraltro (mentre Idradi lo ha appreso solo per conoscenza) che la Direzione urbanistica avrebbe accolto le osservazioni dei cittadini anche oltre il termine del 25 luglio (in ogni caso è prassi della Direzione Urbanistica istruire e controdedurre anche le osservazioni pervenute successivamente alla scadenza ufficiale dei termini, scrive la Direzione al Difensore il 4 agosto!). È dunque spazio, ci si augura, per un recupero di normalità nell'iter di questo discusso progetto. Redazione Nove da Firenze

Ventenne scomparsa nella zona del ponte Europa: ricerche in corso

[Redazione]

Un giovane di 20 anni residente a Parma e di origine tunisina è scomparso dalle ore 18 di ieri, lunedì 7 settembre. Il giovane, irraggiungibile al cellulare, non è tornato a casa a dormire e i genitori, preoccupati, hanno presentato denuncia di scomparsa. Nella zona di Ponte Europa - indicata dall'ultima cella alla quale si è agganciato il cellulare del ragazzo - sono arrivati gli uomini della Protezione Civile, i Vigili del Fuoco con alcune squadre di terra ed isommozzatori e i poliziotti delle Volanti. Si è alzato in volo anche un elicottero. Le ricerche si stanno concentrando lungo il corso del fiume Parma. Il giovane 20enne, al momento della scomparsa, indossava una maglietta nera e dei pantaloncini corti.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. IN AGGIORNAMENTO

Coronavirus: 59 nuovi casi positivi in Toscana, 2.079 i positivi (+9), 9 in terapia intensiva (=), 1 deceduto

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di martedì 8 settembre Sono complessivamente 12.558 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta 2 In Toscana sono 12.558 i casi di positività al Coronavirus, 59 in più rispetto a ieri (22 identificati in corso di tracciamento e 37 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,5% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 59 casi odierni è di 40 anni circa (il 22% ha meno di 26 anni, il 31% tra 26 e 40 anni, il 39% tra 41 e 65 anni, 8% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 66% è risultato asintomatico, il 32% pauci-sintomatico, il 2% lieve. Delle 59 positività odierne, 6 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 1 caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (1 Sicilia). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 41% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 9.334 (74,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 594.842, 5.824 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.079, +0,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 83 (3 in meno rispetto a ieri), di cui 9 in terapia intensiva (stabili). Oggi si registra 1 decesso: una donna di 86 anni, a Lucca. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, martedì 8 settembre, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.833 i casi complessivi ad oggi a Firenze (20 in più rispetto a ieri), 677 a Prato (6 in più), 870 a Pistoia (5 in più), 1.341 a Massa (2 in più), 1.595 a Lucca (6 in più), 1.159 a Pisa (8 in più), 595 a Livorno (2 in più), 908 ad Arezzo (8 in più), 531 a Siena (1 in più), 517 a Grosseto (1 in più). Sono 532 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 31, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 18 nella Nord Ovest, 10 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 337 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 462 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 688 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 411, Firenze con 379, la più bassa Livorno con 178. Complessivamente, 1.996 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (12 in più rispetto a ieri, più 0,6%). Sono 4.060 (73 in meno rispetto a ieri, meno 1,8%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.630, Nord Ovest 1.606, Sud Est 824). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 83 (3 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%), 9 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 9.334 (49 in più rispetto a ieri, più 0,5%): 196 persone clinicamente guarite (3 in più rispetto a ieri, più 1,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.138 (46 in più rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 decesso: una donna di 86 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Lucca. Sono 1.145 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 175 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 91 a Pisa, 64 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,7 x 100.000 residenti contro il 58,9 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,8 x 100.000), Firenze (41,3 x 100.000) e Lucca (38,2 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000). * N.B. Relativamente ai dati della provincia di Siena (e delle province di Arezzo e

Grosseto) rilevati dal report dell'Ars diffuso dalla Regione Toscana e riportati nel presente articolo, ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

Covid, grande adesione a screening personale scolastico, al 75 per cento

Covid, grande adesione a screening personale scolastico, al 75 per cento tra i 12000 soggetti testati, in 210 entrati in contatto con il virus

[Redazione]

Sono 12 mila al momento in Umbria i docenti, gli operatori scolastici che, volontariamente, rispondendo all'invito rivolto dall'Assessorato alla Salute della Regione Umbria, ha deciso di sottoporsi al test sierologico per rilevare eventuale positività al covid-19: lo comunica l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, sottolineando che in Umbria l'adesione allo screening del personale scolastico ha raggiunto un'adesione del 75 per cento della popolazione target, stimata intorno ai 15300 soggetti. Possiamo dire con una certa soddisfazione che in Umbria i test sierologici sul personale scolastico non si sono rivelati un flop. Al contrario gli insegnanti e tutto il personale impegnato a vario titolo nelle attività scolastiche, ha mostrato, come del resto ci aspettavamo, un alto senso di responsabilità e di attaccamento verso questa delicata e importante professione. L'assessore Coletto ha inoltre reso noto che tra i 12000 soggetti testati, in 210 erano entrati in contatto con il virus con esito positivo al test. Esito poi smentito dalla verifica attraverso i tamponi molecolari che, ad oggi, sono risultati tutti negativi. A monte dell'attività di screening, che proseguirà per tutta la settimana, precisa Coletto, è stata un'attenta programmazione da parte del Servizio regionale che ha stabilito di individuare le postazioni, con il modello drive through alle quali inviare il personale scolastico, con una dislocazione che prevede una postazione in ogni distretto sanitario. Il calendario con le date e gli orari di esecuzione dei test è stato redatto in accordo con l'Ufficio scolastico regionale ed è stato successivamente partecipato a tutti i dirigenti scolastici delle scuole pubbliche e private, i quali hanno provveduto a sensibilizzare il proprio personale. Anche i medici di medicina generale hanno fatto la loro parte fornendo informazioni ai propri assistiti. Per la gestione dei dati è stato utilizzato un modulo del software già in uso per la sorveglianza sanitaria covid, afferma che consente in tempo reale di verificare gli accessi alle varie postazioni, mentre è stato eseguito un test sierologico a puntidito di tipo qualitativo che, in tempo reale, consente di verificare la presenza di anticorpi nei confronti del coronavirus. Per semplificare le procedure e limitare al massimo i tempi di isolamento dei soggetti trovati positivi all'esame sierologico, agli stessi è stato eseguito contestualmente il tampone molecolare. Nelle postazioni hanno operato prevalentemente i medici delle Unità speciali di continuità assistenziali (USCA) e personale infermieristico dei servizi territoriali, con il supporto di operatori del volontariato della Protezione civile che hanno favorito la parte logistica. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Covid, 12 nuovi contagi su 535 tamponi, impennata del tasso di positività

[Redazione]

Sono 12 i nuovi casi di positività al Covid accertati in Umbria nelle ultime 24 ore. Due sono a Cannara che porta il totale dei positivi a 8. Il sindaco ha comunicato anche isolamento di 70 persone, di cui 50 sono già negativi. A Città di Castello una famiglia albanese di 4 persone è stata contagiata dopo il rientro dalla loro terra di origine. Altri 5 casi sono a Terni, dove due bambini di 3 e 6 anni hanno contratto il virus. Positivi anche due dipendenti scolastici di 57 e 59 anni e un 29enne venuto a contatto con persone positive provenienti dall'estero, poi un caso a Citerna. Si registrano due ricoverati in più, di cui 2 in terapia intensiva: 10 a Terni e 7 a Perugia. Segnalati tre nuovi guariti a Panicale, Bastia Umbra e Collazzone. Gli attualmente positivi passano così da 362 a 371. Il numero dei guariti sale da 1.473 a 1.476, stabile a 5 quello dei clinicamente guariti, mentre in isolamento contumacia si trovano 354 persone, 1.928 quelli in totale. Le persone decedute sono 81. Le persone contagiate in totale dall'inizio dell'emergenza sono 1.928. Il dato comprende gli attuali positivi (371), i guariti (1.476) e i deceduti (81). La curva del contagio non accenna a stabilizzarsi: il tasso di positività dei tamponi effettuati, 535, risulta infatti il più elevato dell'estate. Con i positivi certificati ieri è salito a 1.928 il totale dei casi censiti in Umbria dall'inizio dell'epidemia con un'incidenza cumulativa di 219 contagiati ogni 100 mila abitanti. Si allarga anche il cluster di Cannara dove con i due segnalati ieri, i positivi sono saliti a otto, cinque dei quali appartenenti a uno stesso nucleo familiare. Il sindaco di Cannara, Fabrizio Gareggia, ha inviato una nota sui casi positivi: Nell'ultima settimana, sul territorio comunale di Cannara, sono stati riscontrati otto casi di positività al coronavirus, dei quali cinque appartenenti ad un medesimo nucleo familiare. Grazie al tempestivo intervento del Dipartimento di Prevenzione della USL 1 dell'Umbria, in sinergia con Amministrazione Comunale, è stato immediatamente identificato il cluster epidemico e sono stati adottati tutti i provvedimenti di contenimento, monitoraggio e assistenza ai cittadini interessati attraverso la Protezione Civile. Alla data odierna, gli otto casi positivi sono in quarantena domiciliare senza sintomi o con sintomi lievi. Complessivamente, tra soggetti provenienti da zona rossa e contatti di caso, sono circa settanta le persone in isolamento domiciliare fiduciario. Di queste, già oltre 50 sono state sottoposte a tampone con esito negativo. La situazione è sotto controllo, bisogna semplicemente rispettare poche regole di buon senso che tutti conosciamo. Ogni allarmismo mi sembra fuori luogo: la nostra è una condizione simile a tanti altri comuni e non sono necessarie al momento misure particolari o ulteriori rispetto a quelle che stiamo già adottando. A Terni 5 nuovi positivi: Ai due bambini di tre e sei anni positivi al Coronavirus comunicati nel bollettino aziendale di ieri pomeriggio, si aggiungono due dipendenti di 57 e 59 anni di un istituto scolastico del comune di Terni. Entrambi i casi sono stati individuati tramite contact tracing effettuato tempestivamente dai sanitari del servizio di igiene e sanità pubblica della Asl diretto dalla dr.ssa Luisa Valsenti. I due soggetti presentano sintomatologia lieve e si trovano in isolamento contumacia presso il proprio domicilio. Il terzo caso riguarda un soggetto di 29 anni, residente a Terni, con sintomatologia lieve, venuto a contatto con persone positive provenienti e residenti all'estero. È in isolamento domiciliare contumacia. Nella mappa del contagio, ieri la Usl Umbria 1 ha censito 4 nuovi casi a Città di Castello dove è risultata positiva un'intera famiglia di rientro dall'Albania. Appello del sindaco di Città di Castello: Per questo inizio di settimana i dati parlano di quattro nuovi positivi che fanno salire a sette il numero dei contagiati ufficiali a Città di Castello. E quanto dichiara il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta. Si tratta di una famiglia di origine albanese, padre, madre e due figli da poco rientrati dal loro paese, dove evidentemente hanno contratto il virus. Sono residenti nella nostra città e la Asl ha previsto isolamento domiciliare per evitare qualsiasi tipo di contatto mentre si sta lavorando a ricostruire la catena epidemiologica. Il fatto che i quattro positivi di oggi siano una famiglia in qualche modo circoscrive la dimensione del possibile contagio. Invitiamo a limitare, quando non sia necessario, i viaggi nei paesi dell'Est. Questa casistica di contagio si sta consolidando: molte persone di ritorno da paesi dell'Est, in particolare paesi slavi, sono risultati positivi. In Umbria, nell'ultima settimana, i positivi sono aumentati anche se a

Città di Castello la situazione è ancora buona: riguardo ai 3 già positivi non ci sono novità di rilievo, speriamo che si negativizzino quanto prima. Stiamo avvicinandoci al 14 settembre, quando si riapriranno le scuole, data che sarà una cartina di tornasole significativa e per questo dobbiamo adottare e rispettare ogni possibile misura di sicurezza a partire dalla prevenzione personale dal virus. La vita sociale deve andare avanti ma ci saranno controlli per garantire il ritorno in aula nella massima sicurezza possibile. Acquasparta 5 Alviano 1 Amelia 2 Assisi 5 Avigliano Umbro 2 Bastia Umbra 12 Bettona 4 Bevagna 4 Cannara 8 Cascia 2 Castel Ritaldi 1 Castel Viscardo 1 Castiglione del Lago 2 Citerna 3 Città della Pieve 2 Città di Castello 6 Collazzone 4 Corciano 9 Deruta 10 Ferentillo 1 Foligno 15 Fratta Todina 1 Fuori regione 43 Giano dell'Umbria 4 Gualdo Cattaneo 2 Gubbio 19 Magione 3 Montecastrilli 3 Montefalco 2 Narni 15 Nocera Umbra 2 Norcia 9 Orvieto 5 Panicale 6 Passignano sul Trasimeno 4 Perugia 43 Piegara 3 San Gemini 2 San Giustino 3 San Venanzo 1 Spello 2 Spoleto 4 Stroncone 9 Terni 65 Todi 8 Torgiano 2 Trevi 1 Umbertide 10 Sono 12 i nuovi casi di positività al Covid accertati in Umbria nelle ultime 24 ore. Due sono a Cannara che porta il totale dei positivi a 8. Il sindaco ha comunicato anche isolamento di 70 persone, di cui 50 sono già negativi. A Città di Castello una famiglia albanese di 4 persone è stata contagiata dopo il rientro dalla loro terra di origine. Altri 5 casi sono a Terni, dove due bambini di 3 e 6 anni hanno contratto il virus. Positivi anche due dipendenti scolastici di 57 e 59 anni e un 29enne venuto a contatto con persone positive provenienti dall'estero, poi è un caso a Citerna. Si registrano due ricoverati in più, di cui 2 in terapia intensiva: 10 a Terni e 7 a Perugia. Segnalati tre nuovi guariti a Panicale, Bastia Umbra e Collazzone. Gli attualmente positivi passano così da 362 a 371. Il numero dei guariti sale da 1.473 a 1476, stabile a 5 quello dei clinicamente guariti, mentre in isolamento contumacia si trovano 354 persone, 1.928 quelli in totale. Le persone decedute sono 81. Le persone contagiate in totale dall'inizio dell'emergenza sono 1.928. Il dato comprende gli attuali positivi (371), i guariti (1.476) e i deceduti (81). La curva del contagio non accenna a stabilizzarsi: il tasso di positività dei tamponi effettuati, 535, risulta infatti il più elevato dell'estate. Con i positivi certificati ieri è salito a 1.928 il totale dei casi censiti in Umbria dall'inizio dell'epidemia con un'incidenza cumulativa di 219 contagiati ogni 100 mila abitanti. Si allarga anche il cluster di Cannara dove coi due segnalati ieri, i positivi sono saliti a otto, cinque dei quali appartenenti a uno stesso nucleo familiare. Il sindaco di Cannara, Fabrizio Gareggia, ha inviato una nota sui casi positivi: Nell'ultima settimana, sul territorio comunale di Cannara, sono stati riscontrati otto casi di positività al coronavirus, dei quali cinque appartenenti ad un medesimo nucleo familiare. Grazie al tempestivo intervento del Dipartimento di Prevenzione della USL 1 dell'Umbria, in sinergia con Amministrazione Comunale, è stato immediatamente identificato il cluster epidemico e sono stati adottati tutti i provvedimenti di contenimento, monitoraggio e assistenza ai cittadini interessati attraverso la Protezione Civile. Alla data odierna, gli otto casi positivi sono in quarantena domiciliare senza sintomi o con sintomi lievi. Complessivamente, tra soggetti provenienti da zona rossa e contatti di caso, sono circa settanta le persone in isolamento domiciliare fiduciario. Di queste, già oltre 50 sono state sottoposte a tampone con esito negativo. La situazione è sotto controllo, bisogna semplicemente rispettare poche regole di buon senso che tutti conosciamo. Ogni allarmismo mi sembra fuori luogo: la nostra è una condizione simile a tanti altri comuni e non sono necessarie al momento misure particolari o ulteriori rispetto a quelle che stiamo già adottando. A Terni 5 nuovi positivi: Ai due bambini di tre e sei anni positivi al Coronavirus comunicati nel bollettino aziendale di ieri pomeriggio, si aggiungono due dipendenti di 57 e 59 anni di un istituto scolastico del comune di Terni. Entrambi i casi sono stati individuati tramite contact tracing effettuato tempestivamente dai sanitari del servizio di igiene e sanità pubblica della Asl diretto dalla dr.ssa Luisa Valsenti. I due soggetti presentano sintomatologia lieve e si trovano in isolamento contumacia presso il proprio domicilio. Il terzo caso riguarda un soggetto di 29 anni, residente a Terni, con sintomatologia lieve, venuto a contatto con persone positive provenienti e residenti all'estero. È in isolamento domiciliare contumacia. Nella mappa del contagio, ieri la Usl Umbria 1 ha censito 4 nuovi casi a Città di Castello dove è risultata positiva un'intera famiglia di rientro dall'Albania. Appello del sindaco di Città di Castello: Per questo inizio di settimana i dati parlano di quattro nuovi positivi che fanno salire a sette il numero dei contagiati ufficiali a Città di Castello. E quanto dichiara il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta. Si tratta di una famiglia di

origine albanese, padre, madre e due figli da poco rientrati dal loro paese, dove evidentemente hanno contratto il virus. Sono residenti nella nostra città e la Asl ha previsto isolamento domiciliare per evitare qualsiasi tipo di contatto mentre si sta lavorando a ricostruire la catena epidemiologica. Il fatto che i quattro positivi di oggi siano una famiglia in qualche modo circoscrive la dimensione del possibile contagio. Invitiamo a limitare, quando non sia necessario, i viaggi nei paesi dell'Est. Questa casistica di contagio si sta consolidando: molte persone di ritorno da paesi dell'Est, in particolare paesi slavi, sono risultati positivi. In Umbria, nell'ultima settimana, i positivi sono aumentati anche se a Città di Castello la situazione è ancora buona: riguardo ai 3 già positivi non ci sono novità di rilievo, speriamo che si negativizzino quanto prima. Stiamo avvicinandoci al 14 settembre, quando si riapriranno le scuole, data che sarà una cartina di tornasole significativa e per questo dobbiamo adottare e rispettare ogni possibile misura di sicurezza a partire dalla prevenzione personale dal virus. La vita sociale deve andare avanti ma ci saranno controlli per garantire il ritorno in aula nella massima sicurezza possibile.

Acquasparta 5 Alviano 1 Amelia 2 Assisi 5 Avigliano Umbro 2 Bastia Umbra 12 Bettona 4 Bevagna 4 Cannara 8 Cascia 2 Castel Ritaldi 1 Castel Viscardo 1 Castiglione del Lago 2 Citeria 3 Città della Pieve 2 Città di Castello 6 Collazzone 4 Corciano 9 Deruta 10 Ferentillo 1 Foligno 15 Fratta Todina 1 Fuori regione 43 Giano dell'Umbria 4 Gualdo Cattaneo 2 Gubbio 19 Magione 3 Montecastrilli 3 Montefalco 2 Narni 15 Nocera Umbra 2 Norcia 9 Orvieto 5 Panicale 6 Passignano sul Trasimeno 4 Perugia 43 Piegara 3 San Gemini 2 San Giustino 3 San Venanzo 1 Spello 2 Spoleto 4 Stroncone 9 Terni 65 Todi 8 Torgiano 2 Trevi 1 Umbertide 10

Scuole, screening personale: tamponi tutti negativi

[Redazione]

L'aggiornamento in vista della ripresa del 14 settembre: i test sierologici positivi erano stati 210. Adesione al 75%. Condividi questo articolo su I test al personale scolastico (foto Cisom Terni-Amelia) Home [Logho-Gubbio] 08 Set 2020 19:32 Adesione del 75% e 12.000 tra docenti e operatori scolastici il numero totale è stimato intorno ai 15.300 soggetti che si sono sottoposti al test sierologico per rilevare eventuale positività al Covid-19. Nuovo aggiornamento in merito allo screening del personale in vista del rientro degli studenti nelle aule. Lo rende noto l'assessore regionale alla salute Luca Coletto. SPECIALE CORONAVIRUS UMBRIA ON Gli esiti Possiamo dire sottolinea Coletto con una certa soddisfazione che in Umbria i test sierologici sul personale scolastico non si sono rivelati un flop. Al contrario gli insegnanti e tutto il personale impegnato a vario titolo nelle attività scolastiche, ha mostrato, come del resto ci aspettavamo, un alto senso di responsabilità e di attaccamento verso questa delicata e importante professione. In 210 tra le 12.000 persone testate sono entrati in contatto con il virus, poi esito negativo del tampone per tutti. Il modus operandi L'assessore aggiunge che a monte dell'attività di screening, che proseguirà per tutta la settimana è stata un'attenta programmazione da parte del servizio regionale che ha stabilito di individuare le postazioni, con il modello drive through alle quali inviare il personale scolastico, con una dislocazione che prevede una postazione in ogni distretto sanitario. Il calendario con le date e gli orari di esecuzione dei test è stato redatto in accordo con l'ufficio scolastico regionale ed è stato successivamente partecipato a tutti i dirigenti scolastici delle scuole pubbliche e private, i quali hanno provveduto a sensibilizzare il proprio personale. Anche i medici di medicina generale hanno fatto la loro parte fornendo informazioni ai propri assistiti. Per la gestione dei dati è stato utilizzato un modulo del software già in uso per la sorveglianza sanitaria covid prosegue che consente in tempo reale di verificare gli accessi alle varie postazioni, mentre esame eseguito è un test sierologico pungidito di tipo qualitativo che, in tempo reale, consente di verificare la presenza di anticorpi nei confronti del coronavirus. Per semplificare le procedure e limitare al massimo i tempi di isolamento dei soggetti trovati positivi all'esame sierologico, agli stessi è stato eseguito contestualmente il tampone molecolare. Nelle postazioni hanno operato prevalentemente i medici delle Unità speciali di continuità assistenziali (Usca) e personale infermieristico dei servizi territoriali, con il supporto di operatori del volontariato della Protezione civile che hanno favorito la parte logistica. Condividi questo articolo su

8 Settembre, il messaggio del sindaco: "Prato è robusta e saprà rialzarsi anche questa volta"

[Redazione]

[sindaco-Bi] Abbiamo bisogno di guardare al futuro con tutto quello che ciò comporta: irrischi, le difficoltà e anche i punti oscuri e i punti interrogativi che ci saranno però questa è una grande città, che ce l'ha sempre fatta e ha sempre dimostrato di essere forte, robusta. Credo che ce la farà anche questa volta. Confido nella laboriosità dei nostri concittadini, nella laboriosità delle nostre imprese; questa straordinaria città si rialzerà e ricomincerà a camminare. È augurio che il sindaco Matteo Biffoni, dalla diretta di TvPrato, a pochi minuti dall'avvio del 53 Corteggio storico, rivolge alla città, alle prese con le difficoltà sociali, sanitarie ed economiche, legate all'emergenza Covid 19. Biffoni, reduce dal debutto di Miliano-Unica e alla vigilia della riapertura di nidi e materne comunali, sottolinea l'impegno del Comune e della Diocesi di Prato, per non far mancare alla città la propria Festa, pur alle prese con le restrizioni legate alla prevenzione anti-covid. È un'edizione diversa che posti limitati in piazza, non il corteo, non ci sono i Comuni gemellati. È tutto diverso, ma questo non significa che sia meno importante. Abbiamo aspettato fino all'ultimo per capire quali fossero le regole a cui attenersi, ma vogliamo festeggiarlo questo 8 Settembre. Perché è giusto così, perché è la festa più importante della nostra città; perché la Cintola è simbolo religioso ma anche di comunità, perché è bene che la città si ricordi delle proprie radici. Il tutto ringraziando il mondo della sanità, del volontariato e della protezione civile che in questi mesi sono stati straordinari interpreti delle paure, delle ansie e della speranza di ripresa della nostra città. Nel video intervista completa al sindaco Biffoni. [Facebook](#) [Twitter](#) [WeChat](#) [WhatsApp](#) [Google](#) [Gmail](#) [Condividi](#)

Coronavirus, riaprono le scuole: cambia tutto

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, scuole in regola tranne tre classi: dubbi sul tempo prolungato 7 settembre 2020 Lo studente ha la febbre a scuola: come funzionaisolamento | VIDEO 8 settembre 2020Meno sei all inizio dell anno scolastico segnato dall emergenza Covid. Ilprossimo 14 settembre 8.600 studenti, a cui si aggiungono i bimbi dei nidi,riprenderanno le lezioni in istituti e con servizi stravolti dalle norme disicurezza.Edilizia e arrediOltre alla manutenzione ordinaria dei plessi, il Comune si è concentratosull adeguamento degli spazi per garantire il distanziamento. La novitàprincipale riguardaarea di isolamento ricavata, e in alcuni casi realizzataex novo, in ogni scuola. Ospiterà il bambino che mostra sintomi febbrili finoall arrivo dei genitori (GUARDA IL VIDEO): Sul resto della prassi preferiamoal momento non dire nulla, perché quella parte non spetta al Comune e nonvogliamo alimentare la confusione- ha detto il sindaco Valeria Mancinelli- ilcoordinamento di questi comportamenti spetta al Ministero, poi all ufficioscolastico regionale e al dirigente scolastico. Sospeso per quest'anno ilservizio de "Il tempo per le famiglie". Sul fronte impiantistico, il principaleintervento riguarda le scuole Falcone: gli spazi inutilizzati del terzo pianosono ospiteranno tre classi della secondaria Pinocchio e una sala docenti.Nelle aule ci sarà posto per un numero variabile di alunni tra 24 e 26. Glispazi sono stati adeguati in 24 scuole grazie ai 400mila euro messi adisposizione dallo Stato. Si tratta di percorsi di ingresso e uscitamodificati, creazione di aule all aperto e misure per garantire ildistanziamento. Il salone dell ex circoscrizione di Montesicuro sarà recuperatoe messo al servizio della scuola Levi. Per gli arredi, esclusi quelli messi adisposizione da Protezione Civile e singoli istituti, il Comune ha erogato25mila euro ad 8 scuole peracquisto di banchi e sedie. Ha inoltre ordinato,per altri 42mila euro, 2 aule complete composte da 96 tavoli e 24 sedie, 4pannelli per divisori, 108 sedie ergonomiche per i laboratori, 60 banchimonoposto e altrettante sedie, 5 separatori in plexiglass anti droplet e unfront-office per ricevere i genitori. Mensa Il servizio inizierà il 28 settembre, lo useranno 1.240 studenti e alcunirefettori sono stati trasformati in aule. Siamo orientati a non mescolare leclassi e a far mangiare i ragazzi al banco- ha spiegatoassessore allepolitiche educative Tiziana Borini- i presidi, dove possibile, potrannoscegliere di usare il refettorio ma è preferibile far restare i ragazzi nelleaule in modo da rendere a classe più facilmente tracciabile in caso dicontagio. La maggioranza dei presidi ha optato per questa scelta. Il problemadel tempo pieno si riflette anche sul tempo prolungato, quello cioè nonofferto dal Comune: i bimbi in questo caso mangiano a scuola, ma sotto lasorveglianza di personale privato scelto e pagato dal gruppo di genitori. Suquasi 9.000 studenti, poco meno di 200 famiglie ha chiesto questo servizio: Per decidere se attivarlo dobbiamo sapere quanti bambini lo useranno in ogniscuola- ha spiegato il sindaco Mancinelli- poi possiamo ragionare con lefamiglie anche sul mettere del personale in più per portare i pasti. Il tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Trasporto scolasticoIl servizio partirà il 23 settembre e saranno potenziate 31 corse sulleseguenti linee: 2/3, 46, 6, 44, 24 e 30. Percorsi specifici verranno attivati per il Galilei, Podesti e Volterra.unico servizio che il Comune chiederà auna ditta esterna, sempre gratuito per le famiglie, riguarda la navetta cheporterà i bambini dalle Pinocchio alle Falcone e che partirà dal parcheggio delcimitero. I bus saranno pieni non oltre80% e, per ora fino ad ottobre, èprevista la presenza di personale a bordo per il rispetto delle misure disicurezza.

coronavirus: assessore coletto, "grande adesione in umbria allo screening del personale scolastico, raggiunto il 75 per cento"

[Redazione]

coronavirus: assessore coletto, â??grande adesione in umbria allo screening del personale scolastico, raggiunto il 75 per centoâ? #coronavirusumbria Perugia - Sono 12 mila al momento in Umbria i docenti, gli operatori scolastici che, volontariamente, rispondendo allâ??invito rivolto dallâ??Assessorato alla Salute della Regione Umbria, ha deciso di sottoporsi al test sierologico per rilevare lâ??eventuale positivit  al covid-19: lo comunica lâ??assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, sottolineando che in Umbria lâ??adesione allo screening del personale scolastico ha raggiunto unâ??adesione del 75 per cento della popolazione target, stimata intorno ai 15300 soggetti. â??Possiamo dire con una certa soddisfazione che in Umbria i test sierologici sul personale scolastico non si sono rivelati un â??flopâ??. Al contrario gli insegnanti e tutto il personale impegnato a vario titolo nelle attivit  scolastiche, ha mostrato, come del resto ci aspettavamo, un alto senso di responsabilit  e di attaccamento verso questa delicata e importante professione .L  assessore Coletto ha inoltre reso noto che â??tra i 12000 soggetti testati, in 210 erano entrati in contatto con il virus con esito positivo al test. Esito poi smentito dalla verifica attraverso i tamponi molecolari che, ad oggi, sono risultati tutti negativi . â??A monte dellâ??attivit  di screening, che proseguir  per tutta la settimana â?? precisa Coletto â?? câ??  stata unâ??attenta programmazione da parte del Servizio regionale che ha stabilito di individuare le postazioni, con il modello drive through alle quali inviare il personale scolastico, con una dislocazione che prevede una postazione in ogni distretto sanitario. Il calendario con le date e gli orari di esecuzione dei test   stato redatto in accordo con lâ??Ufficio scolastico regionale ed   stato successivamente partecipato a tutti i dirigenti scolastici delle scuole pubbliche e private, i quali hanno provveduto a sensibilizzare il proprio personale. Anche i medici di medicina generale hanno fatto la loro parte fornendo informazioni ai propri assistiti .  Per la gestione dei dati   stato utilizzato un modulo del software gi  in uso per la sorveglianza sanitaria Covid â?? afferma - che consente in tempo reale di verificare gli accessi alle varie postazioni, mentre lâ??esame eseguito   un test sierologico pungidito di tipo qualitativo che, in tempo reale, consente di verificare la presenza di anticorpi nei confronti del coronavirus. Per semplificare le procedure e limitare al massimo i tempi di isolamento dei soggetti trovati positivi allâ??esame sierologico, agli stessi   stato eseguito contestualmente il tampone molecolare .Nelle postazioni hanno operato prevalentemente i medici delle Unit  speciali di continuit  assistenziali (USCA) e personale infermieristico dei servizi territoriali, con il supporto di operatori del volontariato della Protezione civile che hanno favorito la parte logistica.

[Redazione]

65

Umbria, personale scolastico aderisce allo screening

[Redazione]

Perugia 8 settembre 2020 Sono 12 mila al momento in Umbria i docenti, gli operatori scolastici che, volontariamente, rispondendo all invito rivolto dall Assessorato alla Salute della Regione Umbria, ha deciso di sottoporsi al test sierologico per rilevare eventuale positività al covid-19: lo comunica assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, sottolineando che in Umbria adesione allo screening del personale scolastico ha raggiunto un'adesione del 75 per cento della popolazione target, stimata intorno ai 15300 soggetti. Possiamo dire con una certa soddisfazione che in Umbria i test sierologici sul personale scolastico non si sono rivelati un flop. Al contrario gli insegnanti e tutto il personale impegnato a vario titolo nelle attività scolastiche, ha mostrato, come del resto ci aspettavamo, un alto senso di responsabilità e di attaccamento verso questa delicata e importante professione. L'assessore Coletto ha inoltre reso noto che tra i 12000 soggetti testati, in 210 erano entrati in contatto con il virus con esito positivo al test. Esito poi smentito dalla verifica attraverso i tamponi molecolari che, ad oggi, sono risultati tutti negativi. A monte dell'attività di screening, che proseguirà per tutta la settimana precisa Coletto è stata un'attenta programmazione da parte del Servizio regionale che ha stabilito di individuare le postazioni, con il modello drive through alle quali inviare il personale scolastico, con una dislocazione che prevede una postazione in ogni distretto sanitario. Il calendario con le date e gli orari di esecuzione dei test è stato redatto in accordo con l'Ufficio scolastico regionale ed è stato successivamente partecipato a tutti i dirigenti scolastici delle scuole pubbliche e private, i quali hanno provveduto a sensibilizzare il proprio personale. Anche i medici di medicina generale hanno fatto la loro parte fornendo informazioni ai propri assistiti. Per la gestione dei dati è stato utilizzato un modulo del software già in uso per la sorveglianza sanitaria covid afferma che consente in tempo reale di verificare gli accessi alle varie postazioni, mentre esito eseguito è un test sierologico pungidito di tipo qualitativo che, in tempo reale, consente di verificare la presenza di anticorpi nei confronti del coronavirus. Per semplificare le procedure e limitare al massimo i tempi di isolamento dei soggetti trovati positivi all'esame sierologico, agli stessi è stato eseguito contestualmente il tampone molecolare. Nelle postazioni hanno operato prevalentemente i medici delle Unità speciali di continuità assistenziali (USCA) e personale infermieristico dei servizi territoriali, con il supporto di operatori del volontariato della Protezione civile che hanno favorito la parte logistica. (55)

Coronavirus: 59 nuovi casi, 1 decesso, 49 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 12.558 i casi di positività al Coronavirus, 59 in più rispetto a ieri (22 identificati in corso di tracciamento e 37 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,5% in più rispetto al totale del giorno precedente.età media dei 59 casi odierni è di 40 anni circa (il 22% ha meno di 26 anni, il 31% tra 26 e 40 anni, il 39% tra 41 e 65 anni, 8% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 66% è risultato asintomatico, il 32% paucisintomatico, il 2% lieve. Delle 59 positività odierne, 6 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. 1 caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (1 Sicilia). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con ordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 41% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 9.334 (74,3% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 594.842, 5.824 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.079, +0,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 83 (3 in meno rispetto a ieri), di cui 9 in terapia intensiva (stabili). Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni, a Lucca. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.833 i casi complessivi ad oggi a Firenze (20 in più rispetto a ieri), 677 a Prato (6 in più), 870 a Pistoia (5 in più), 1.341 a Massa (2 in più), 1.595 a Lucca (6 in più), 1.159 a Pisa (8 in più), 595 a Livorno (2 in più), 908 ad Arezzo (8 in più), 531 a Siena (1 in più), 517 a Grosseto (1 in più). Sono 532 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 31, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 18 nella Nord Ovest, 10 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 337 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 462 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 688 casi x100.000 abitanti, Lucca con 411, Firenze con 379, la più bassa Livorno con 178. Complessivamente, 1.996 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (12 in più rispetto a ieri, più 0,6%). Sono 4.060 (73 in meno rispetto a ieri, meno 1,8%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.630, Nord Ovest 1.606, Sud Est 824). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 83 (3 in meno rispetto a ieri, meno 3,5%), 9 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 9.334 (49 in più rispetto a ieri, più 0,5%): 196 persone clinicamente guarite (3 in più rispetto a ieri, più 1,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.138 (46 in più rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 86 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Lucca. Sono 1.145 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 418 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 175 a Massa Carrara, 148 a Lucca, 91 a Pisa, 64 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,7 x100.000 residenti contro il 58,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,8 x100.000), Firenze (41,3 x100.000) e Lucca (38,2 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). (Visitato 317 volte, 317 visite oggi)

- - Falconara: scuola, lunedì? si riparte. Mensa e trasporti garantiti

[Redazione]

[593132_Cfa] 4' di lettura 08/09/2020 - Sono stati presentati oggi, martedì 8 settembre, durante la commissione II e III i dati sui lavori di adeguamento delle scuole alle disposizioni anti Covid-19 per avvio dell'anno scolastico 2020/2021. Una valutazione che ha coinvolto 13 scuole primarie e secondarie di primo grado del comune di Falconara Marittima, 10 delle quali interessate dai suddetti lavori con interventi di messa a norma. Le classi in alcuni casi sono state rese più capienti grazie alla demolizione di tramezzi ed all'accorpamento di più vani, in altri è stata una revisione sulla disposizione delle aule oltre a lavori di adeguamento degli impianti ed interventi di pannellature divisorie. In particolare le scuole Rodari sono state interessate da lavori di manutenzione straordinaria per la rimozione del pavimento in vinil-amianto nel seminterrato con la creazione di due nuove aule ricavate dal locale mensa. Manutenzione straordinaria per adeguamento funzionale anche delle scuole Mercantini, Ferraris e Mongolfiera finalizzati al rispetto delle regole di distanziamento conseguenti all'emergenza Covid-19 con il recupero di locali più ampi da adibire a laboratorio informatico. La scuola Da Vinci di Castelferretti è stata interessata da importanti interventi strutturali con la presenza contemporanea di due cantieri, per il rifacimento del tetto e per adeguamento interno con modifiche di distribuzione ed impiantistica. Per la scuola Peter Pan sono stati eseguiti importanti interventi di messa in sicurezza per vulnerabilità sismica ricavati i locali per accogliere la segreteria della scuola Giulio Cesare, temporaneamente trasferita all'ultimo piano dell'Istituto Serrani in attesa della realizzazione del nuovo polo scolastico. Piccoli interventi di spostamento arredi e tinteggiature in alcune scuole sono stati effettuati con maestranze del Comune. Tutte le scuole sono quindi pronte per ripartire in presenza il prossimo 14 settembre. La conclusione del cantiere a Castelferretti è prevista per giovedì già dal giorno stesso inizieranno la pulizia straordinaria e la sanificazione così da permettere la preparazione della segnaletica per accesso e uscita dalla scuola e allestimento delle aule a cura degli stessi Istituti comprensivi. Dal 14 settembre sono garantiti anche i servizi mensa e il trasporto scolastico oltre alle assegnazioni dell'assistenza educativa scolastica, nel pieno rispetto della normativa anticovid. I pasti verranno consumati in classe in modalità lunch-box ovvero pasti preparati e sigillati da consumare in aula. Per garantire il regolare trasporto scolastico è stato aumentato il parco mezzi con due nuovi scuolabus e il servizio sarà organizzato con la presenza a bordo di un assistente per gestire la fase di ingresso, con il rilievo della temperatura prima dell'accesso a bordo. Nelle fermate che prevedono il maggior afflusso di utenti, soprattutto nella fase iniziale, è stata richiesta la collaborazione della Protezione Civile per garantire il distanziamento durante l'attesa e fino al momento della salita a bordo regolamentata. Per i bambini della scuola Giulio Cesare è stato invece istituito un servizio di navetta gratuito per accompagnare gli studenti all'Istituto Serrani. Un grande sforzo organizzativo commenta il Sindaco Stefania Signorini che ha coinvolto tutti gli uffici tecnici e il settore scuola, amministrazione ha dedicato il massimo impegno per arrivare al risultato sperato per la nostra città: scuola in presenza e in sicurezza. Nonostante il notevole aumento dei costi, dovuto a una gestione di servizi aggiuntivi, abbiamo deciso di non aumentare le tariffe. Sarà un grande sforzo finanziario ma in questo momento dobbiamo esprimere massima vicinanza alle famiglie. L'assessore ai lavori pubblici, Valentina Barchiesi, conferma il grande impegno profuso dai dipendenti comunali. Un lavoro incredibile di coordinamento per l'adeguamento funzionale di alcuni plessi e interventi strutturali. Abbiamo seguito i lavori quasi in diretta, con sopralluoghi giornalieri ai cantieri. Il nostro sforzo è stato premiato da un grande risu-

lato. Il diritto alla scuola è imprescindibile e sono molto soddisfatta che i nostri bambini e studenti possano riprendere il loro corso di studio. Sono certa che anche le famiglie apprezzeranno questo nuovo inizio. Lunedì mattina tornerà a suonare la campanella nelle scuole falconaresi commenta il Sindaco - Torneranno sui banchi i piccoli della scuola dell'infanzia, gli alunni della primaria e della secondaria di primo grado e gli studenti delle scuole superiori. Inizio del nuovo anno scolastico costituisce un'occasione per riflettere sull'importanza del ruolo della Scuola nella nostra comunità.

cittadina, soprattutto oggi, che ci troviamo ad affrontare nuove problematiche e preoccupazioni legate ad eventuali contagi da Covid-19. La Scuola è il primo grande luogo di cultura, formazione, crescita e sono certa che questo nuovo anno scolastico, pur con tutte le incognite, saprà garantire i valori che rappresenta, per i ragazzi, le famiglie e gli stessi insegnanti.*